CFP

FRANCESCO LONATI

Centro Formazione Professionale

P.O.F.

AGGIORNATO al 01.09.2026

Via Nicolò Tommaseo, 49 – 25128 Brescia (Italy)

Tel. 030383368 – fax 0303389557 - www.cfplonati.it – segreteria@cfplonati.it

Sommario

PREMESSA 4
I PERCORSI OFFERTI DAL CFP LONATI 5
PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE "4+2" PER LA FILIERA PROFESSIONALIZZANTE PER GLI STUDENTI DI GRAFICA E DEI SERVIZI D'IMPRESA 6
I NOSTRI CORSI 6
TRIENNI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE: 9
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA 9
OPERATORE GRAFICO IPERMEDIALE 10
SPERIMENTAZIONE GRAFICA IPERMEDIALE 4+2 11
OPERATORE AI SERVIZI D' IMPRESA 12
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA 14
QUARTI ANNI PER L'OTTENIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE 4° LIVELLO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E.Q.F. 15
IL TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA - ABBIGLIAMENTO 15
IL TECNICO GRAFICO 16
IL TECNICO DEI SERVIZI D'IMPRESA – AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ 17
IL TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA - RICETTIVITÀ TURISTICA 19
PROSECUZIONE DEGLI STUDI 19
PROGETTAZIONE FORMATIVA 21
PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO (PFP) 21
LE UNITÀ' DI APPRENDIMENTO 22
PORTFOLIO DELLE COMPETENZE PERSONALI 24
TIROCINIO IN CONTESTO FORMATIVO 24
GESTIONE E VALUTAZIONE 25
APPRENDISTATO 25
PROGETTAZIONE DIDATTICA CON GLI ENTI DEL TERRITORIO 26
IL PROGETTO EDUCATIVO 27
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE 28
DSA 29
DISABILITÀ 30
ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO 32
ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO CULTURALE 32
PROGETTO ACCOGLIENZA 32
SPAZIO EDUCATIVO 34
OBIETTIVI 35
LA FORMAZIONE PER I DOCENTI 37
SOGGETTI RESPONSABILI ALL'INTERNO DEL CFP 37
FIGURE PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA 37
DIREZIONE 38
COORDINATORE DIDATTICO 39
SEGRETERIA DIDATTICA 40
RESPONSABILE DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 41
RESPONSABILE DEL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI 41
TUTOR DI STAGE 42
SOGGETTI COINVOLTI E DOCUMENTAZIONE 42
GESTIONE E MONITORAGGIO DEL TIROCINIO 43
IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR 43
INTERRUZIONE DEL TIROCINIO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE 44
COORDINATORE DI CLASSE 44
REFERENTE DELL'AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 45
DOCENTI FORMATORI 47
REFERENTI SPAZIO EDUCATIVO 48
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO 48
REFERENTE ORIENTAMENTO IN INGRESSO 49
REFERENTE ORIENTAMENTO IN USCITA 50
SERVIZIO AL LAVORO 50
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA 51
I RIFERIMENTI PER LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI 52

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE PRIMA 52
CRITERI DI INSERIMENTO ALLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA CLASSE PRIMA O IN CORSO D'ANNO 54
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLE DOTI* 55
FREQUENZA MINIMA DELLE LEZIONI 58
ASSENZE PER RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE 59
LA SORVEGLIANZA E LE RICREAZIONI 61
INGRESSO 61
IL CAMBIO DELL'ORA 62
LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ESITI SCOLASTICI 62
VIAGGI/VISITE D'ISTRUZIONE, PROGETTI E ATTIVITÀ CULTURALI 64
RETE "SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE" 66
PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO PER LO STUDENTE ATLETA 67
REGOLE E VALUTAZIONI 68
NORME DI COMPORTAMENTO E DISCIPLINA 74
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 77
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 79
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI 80
SOSPENSIONE ATTIVA _DECRETO N°11462 DEL 08/08/2025 82
GRIGLIA PER LA DEFINIZIONE DELLE SANZIONI IN RELAZIONE ALLA VIOLAZIONE 84
I CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI 87
INFORTUNI A SCUOLA 87

PREMESSA

Il Centro di Formazione Professionale "Francesco Lonati", parte integrante del Gruppo Foppa, si propone come un'istituzione educativa dedicata a offrire una formazione professionale di alta qualità, ispirata ai principi dell'umanesimo cristiano. Al centro della nostra missione vi è la convinzione che ogni studente sia un individuo unico, con il diritto di sviluppare appieno il proprio potenziale.

Principi Guida del Nostro Piano Formativo

Il Piano dell'Offerta Formativa è strutturato su pilastri fondamentali che orientano la nostra azione didattica e formativa:

- Personalizzazione dell'Apprendimento: I percorsi formativi sono progettati per adattarsi alle specifiche esigenze e inclinazioni di ogni studente, garantendo un cammino di crescita su misura.
- Sinergia con il Territorio: Il CFP Lonati mantiene un legame saldo con il tessuto produttivo locale, facilitando stage e tirocini che permettono agli studenti di acquisire esperienza pratica e di connettersi direttamente con il mondo del lavoro.
- Sviluppo di Competenze Trasversali: Oltre alle competenze tecniche e professionali, il nostro approccio formativo enfatizza lo sviluppo di abilità cruciali per il successo, quali il lavoro di squadra, la comunicazione efficace e la risoluzione dei problemi.
- Progettazione Individualizzata: Attraverso il Piano Formativo Personalizzato, ogni studente è seguito e supportato nel suo percorso, in un'ottica di motivazione e crescita continua.
- Metodologie Didattiche Innovative: L'impiego di metodologie didattiche attive e partecipative stimola l'apprendimento autonomo e la proattività degli studenti.
- Valutazione Progressiva e Continuativa: Un sistema di valutazione costante monitora i progressi degli studenti, consentendo di modulare gli interventi educativi in base ai risultati conseguiti.
- Collaborazione con le Famiglie: Riteniamo che una stretta partnership con le famiglie sia essenziale per il successo del percorso formativo.

I nostri corsi sono costantemente aggiornati in linea con le esigenze del mercato del lavoro. Il corpo docente, composto da professionisti qualificati ed esperti nei rispettivi settori, è animato dalla passione per l'insegnamento e dalla dedizione a trasmettere le proprie conoscenze. L'ambiente di apprendimento è concepito per essere accogliente e inclusivo, dove ogni studente si senta valorizzato e sostenuto nel proprio percorso di formazione.

I percorsi offerti dal CFP Lonati

Il nostro Centro di Formazione Professionale, offre una formazione nelle seguenti aree professionali:

- Moda e Abbigliamento.
- Marketing e Servizi d'impresa.
- Grafica ipermediale – elaborazione 3D
- Digital marketing e accoglienza per il turismo

In questi quattro ambiti si articolano i seguenti corsi per l'ottenimento della qualifica professionale triennale:

- **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO e dei PRODOTTI TESSILI PER la CASA**
- **OPERATORE AI SERVIZI D' IMPRESA**
- **OPERATORE GRAFICO IPERMEDIALE**
- **OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA**

Al termine del percorso triennale per la Qualifica professionale, uno studente può, facendone espressamente richiesta e se non sussistono motivi di non ammissione, iscriversi al Quarto anno per l'ottenimento del diploma professionale - 4° livello europeo delle qualifiche E.Q.F.
Nel nostro Centro attualmente si svolgono i corsi dei seguenti 4° anno:

- **TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA – Amministrazione e contabilità**
- **TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO e dei PRODOTTI TESSILI per la CASA**
- **TECNICO GRAFICO ELABORAZIONE 3D**
- **TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA –**

L'attivazione dei corsi di IV anno è subordinata al raggiungimento del numero di iscritti ed al riconoscimento delle doti da parte di Regione Lombardia.

Progetto di sperimentazione "4+2" per la filiera professionalizzante per gli studenti di Grafica e dei Servizi d'Impresa

A partire dall'anno formativo 2024/25, il CFP Francesco Lonati ha aderito alla sperimentazione del percorso formativo 4+2 per il corso di Tecnico Grafico, un'innovativa filiera professionalizzante promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Questa iniziativa, pensata per valorizzare le competenze acquisite e favorire un'alternativa concreta al tradizionale percorso scolastico, offre agli studenti diverse opportunità una volta completato il quarto anno. A partire dall'anno formativo 2026/27, mentre prosegue la sperimentazione avviata per il percorso di Grafica, prende ufficialmente avvio anche la sperimentazione per il corso di Tecnico dei Servizi d'Impresa. Al termine dei quattro anni, gli studenti di entrambi i percorsi avranno la possibilità di scegliere tra:

Concludere il percorso di studi con il Diploma professionale di Tecnico Grafico o di Tecnico dei Servizi d'Impresa.

Accedere direttamente agli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per continuare la formazione in percorsi altamente specializzati, strettamente connessi al mondo del lavoro.

Frequentare un quinto anno presso un Istituto Professionale (IP) per conseguire il diploma di maturità. Questo percorso mira a potenziare le competenze professionali degli studenti, garantendo loro la flessibilità di proseguire gli studi o di inserirsi nel mondo del lavoro con una preparazione solida e aggiornata.

I NOSTRI CORSI

La progettazione didattica per l'anno formativo 2025-2026 si sviluppa partendo dai seguenti elementi:

1) Le indicazioni di Regione Lombardia relativamente alle figure professionali identificate nei percorsi triennali. In particolare in seguito all' AGGIORNAMENTO PIANO REGIONALE DEI SERVIZI DEL SISTEMA EDUCATIVO DI E FORMAZIONE (Delibera di Giunta Regionale n° 3192 del 03.06.2020)
2) Gli Standard formativi minimi regionali come ribaditi dalla normativa relativa all'a.f. 2025/26 Decreto 9578 del 07-07-2025 - Avviso IeFP 2025-2026
3) Le richieste del mondo del lavoro: il continuo contatto con le aziende del territorio, l'esperienza degli stage, l'esperienza di docenti professionisti del settore, danno precise indicazioni sulle richieste delle aziende.

4) Il potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua inglese: possibilità di partecipare a corsi in preparazione delle certificazioni linguistiche.
5) Attività didattiche interdisciplinari (Unità di Apprendimento) per migliorare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, le conoscenze in materia giuridica, economico e finanziaria, il rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Sono fondamentali argomenti l'educazione alla convivenza pacifica, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, l'assunzione della responsabilità, la solidarietà.
6) Erogazione di Corsi di Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (*D. Lgs. n. 81, 9 aprile 2008, Art. 37 – Accordo Stato-Regioni 21/12/2011)*, impartiti da Docente qualificato a tutti gli studenti del 2^ anno in modo da sviluppare le competenze in materia di sicurezza utilizzabili nelle esperienze di tirocinio in contesto lavorativo. Al termine del Corso viene rilasciato il relativo attestato.
7) IRC, impartita in un'ottica interculturale e interreligiosa, è una disciplina irrinunciabile nel POF del CFP Lonati, pertanto l'iscrizione al CFP comporta di fatto anche la scelta del IRC (Prot 616/15 del 6/6/2015, Ufficio per l'educazione, la scuola e l'università della Diocesi di Brescia)
8) Disponibilità di laboratori informatici aggiornati per lo sviluppo delle competenze digitali e per l'utilizzo dei social network e dei media, e di un aula/laboratorio moda.

La ripartizione oraria tra area professionale e materie di base è in linea con il decreto N° 12550 dicembre 2013 integrato con la DGR D.*G.R 12943/2023* di Regione Lombardia:

Percorsi triennali e di quarto anno:

MACRO AREA O.S.A.	%
Competenze di base	35% - 45%

Competenze tecnico - professionali	55% - 65%
Stage*	30%-50%

*L'alternanza scuola-lavoro simulata deve essere realizzata per gli studenti con età inferiore a 15 anni come prima esperienza di apprendimento pratico, antecedente all'inserimento in contesti produttivi reali.
Per gli studenti con 15 anni di età, in ottica propedeutica alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio in azienda.
L'alternanza scuola-lavoro simulata deve essere realizzata per un monte ore che va dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di IeFP.

Per quanto riguarda la quota oraria riservata alla **formazione in contesto lavorativo** sia nel triennio, sia nel IV anno è rispettata la percentuale richiesta sulla durata complessiva dei percorsi: 30-50%. Tale percorso prevede la possibilità che parte di tale monte ore sia svolto alla fine delle lezioni nei mesi di giugno, luglio e agosto.

La stesura dei piani di lavoro di ogni docente fa riferimento alle competenze/abilità che si devono sviluppare: gli incontri tra i docenti e la presenza di un tutor per ogni corso consentono di verificare collegialmente per indirizzo e per ogni anno che tutte le competenze/conoscenze/abilità siano sviluppate in una o più discipline. È indispensabile che gli studenti alla fine del II, III o IV anno abbiano acquisite tutte le competenze/conoscenze/abilità indicate, indipendentemente dalla disciplina nella quale sono state sviluppate. Il tutor di corso sarà responsabile di definire e verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Trienni per l'ottenimento della Qualifica professionale:

Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa

Il percorso di *Operatore dell'abbigliamento* e dei prodotti tessili per la casa prepara lo studente per intervenire a livello esecutivo nel processo industriale tessile e di abbigliamento con autonomia e responsabilità. I contenuti spaziano dalla modellistica sartoriale a quella industriale, utilizzando le metodologie di base, gli strumenti e le informazioni per la realizzazione di figurini fino ad arrivare all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento dei capi, tutto ciò in relazione alla tipologia di tessuto.

Anno formativo 2026/27	Ore annuali per materia			
Materie di base	I Moda	II Moda	III Moda	
Diritto	33	25	23	
Educazione fisica	33	25	23	
Informatica	33	25	23	
Inglese	66	75	70	
Irc	33	25	23	
Italiano	99	50	70	
Matematica	66	75	70	
Scienze	33	25	23	
Storia	33	25	23	
TOTALE ORE BASE	**429**	**350**	**348**	
	43,33%	**35,35%**	**35,15%**	**37,95%**
Materie tecnico professionali				
Disegno Moda	132	75	46	
Laboratorio CAD moda	-	50	48	
Marketing della moda	99	50	24	
Modellistica e Confezione	198	82	70	
Grafica della moda	33	25	24	
Tecnologia tessile e ricerca tendenze	99	50	46	
TOTALE ORE AREA PROFESSIONALE	**561**	**332**	**258**	
	56,67%	**64,65%**	**64,85%**	**62,05%**
Stage o Alternanza Protetta	**150**	**308**	**384**	
TOTALE ORE ANNUALI	**990**	**990**	**990**	

Operatore Grafico Ipermediale

L'operatore traduce idee e progetti industriali in disegni esecutivi che ne rappresentano graficamente struttura e caratteristiche. Interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La formazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e ipermediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione ipermediale

Percorso ORDINAMENTALE IeFP				
2026/27	Ore annuali per materia			
Materie di base	I Grafica	II Grafica	III Grafica	
Diritto	33	25	23	
Educazione fisica	33	25	23	
Informatica	33	25	23	
Inglese	66	75	70	
Irc	33	25	23	
Italiano	99	50	70	
Matematica	66	75	70	
Scienze	33	25	23	
Storia	33	25	23	
TOTALE ORE BASE	**429**	**350**	**348**	
	43,33%	**35,35%**	**35,15%**	**37,95%**
Materie tecnico professionali				
AI			48	
Comunicazione Grafica	99	46		

Digital Publishing			90	
Elaborazione Immagini	66	46		
Fotografia e Video		46	48	
Grafica Vettoriale	66			
Illustrazione e Animazione	99	46	48	
Indesign	99	69		
Social Media	66	33		
Storia della Grafica	66	46	48	
TOTALE ORE AREA PROFESSIONALE	**561**	**332**	**282**	
	56,67%	**64,65%**	**64,85%**	
Stage o Alternanza Protetta	**150**	**308**	**360**	**62,05%**
TOTALE ORE ANNUALI	**990**	**990**	**990**	

Sperimentazione grafica Ipermediale 4+2

Il percorso sperimentale risponde alle direttive ministeriali e regionali per la costituzione della Filiera Tecnologico-Professionalizzante "4+2". Giunto attualmente al suo terzo anno di attuazione presso il nostro Centro, il progetto riorganizza l'offerta didattica dell'indirizzo grafico per offrire una formazione integrata e continuamente raccordata con il mondo del lavoro e con l'alta formazione terziaria degli ITS Academy.

Accanto alle discipline fondamentali dell'area grafica (impaginazione, elaborazione digitale delle immagini, fotografia, video e grafica vettoriale), la sperimentazione arricchisce il piano di studi con moduli e insegnamenti ad alto valore innovativo. In particolare, nell'ambito delle competenze metodologiche e trasversali, attraverso insegnamenti specifici quali Laboratorio di Metodologia e Public Speaking e Comunicazione Efficace, lo studente impara a gestire in autonomia presentazioni professionali, il lavoro di squadra e il problem solving.

Per quanto concerne le tecnologie avanzate e la prototipazione, il percorso include moduli dedicati alla Modellazione 3D e alla Prototipazione di Prodotto, rispondendo in modo concreto ed efficace alle evoluzioni dei settori creativi e industriali. Inoltre, la didattica laboratoriale e il project work caratterizzano costantemente il metodo formativo: le attività si svolgono nei laboratori informatici e multimediali dell'Istituto, arricchite da simulazioni operative e da progetti sviluppati in sinergia con le aziende del territorio.

Percorso SPERIMENTALE	
2026/27	Ore annuali per materia

Materie di base	I Grafica	II Grafica	III Grafica	
Diritto	33	25	25	
Educazione fisica	33	25	25	
Informatica	58	25	25	
Inglese	90	75	60	
Irc	33	25	25	
Italiano	66	75	50	
Laboratorio di metodologia	33	0	0	
Matematica	107	75	75	
Public speaking e comunicazione efficace	0	50	25	
Scienze	42	50	25	
Storia	33	25	25	
Storia dell'arte e del design	66	50	25	
TOTALE ORE BASE	**594**	**500**	**385**	
	60,00%	**50,51%**	**38,89%**	**49,80%**
Materie tecnico professionali				
3D	66			
Fotografia e Video	66	50	69	
Grafica Vettoriale	66	36	46	
Indesign	66			
Marketing e comunicazione	66	48	50	
Modellazione 3D		48	46	
Prototipazione Prodotto			34	
Sketch design	66			
TOTALE ORE AREA PROFESSIONALE	**396**	**182**	**245**	
	40,00%	**49,49%**	**61,11%**	
Stage o Alternanza Protetta	**150**	**308**	**360**	**50,20%**
TOTALE ORE ANNUALI	**990**	**990**	**990**	

Operatore ai Servizi d' Impresa

Lo studente che frequenta questo corso potrà trovare lavoro nell'ambito impiegatizio, nella vendita o commerciale (anche online) o nel coordinamento di piccole aree di attività industriali o studi di comunicazione; saprà dunque gestire l'approccio con il cliente, curare la vendita e la comunicazione, sia offline che online, atta alla promozione e al coordinamento delle attività. L'Operatore ai servizi di impresa interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono

le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consente di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile

Anno formativo 2026/27	Ore annuali per materia			
Materie di base	**I Impresa ***	II Impresa	III Impresa	
Comunicazione	66			
Diritto	33	25	25	
Educazione fisica	33	25	25	
Informatica	58	25	25	
Inglese	90	75	70	
Irc	33	25	25	
Italiano	66	50	70	
Matematica	107	75	69	
Scienze	42	25	25	
Storia	33	25	25	
Visual design	33		25	
TOTALE ORE BASE	**594**	**350**	**384**	
	60,00%	**35,35%**	**38,79%**	**44,71%**
Materie tecnico professionali				
Comunicazione d'impresa		75	60	
Amministrazione e contabilità	165	75	60	
Business english	66	75	60	
Marketing	99	107	66	
Web Marketing	66			
TOTALE ORE AREA PROFESSIONALE	**396**	**332**	**246**	
	40,00%	**64,65%**	**61,21%**	**55,29%**
Stage o Alternanza Protetta	**150**	**308**	**360**	
TOTALE ORE ANNUALI	990	990	990	

I Impresa * Percorso Sperimentale 4+2

Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza

Il percorso propone lo studio approfondito dell'organizzazione delle aziende turistiche, la gestione e lo sviluppo di sistemi informatici più comunemente utilizzati in ambito turistico, la conoscenza del territorio dal punto di vista geografico, storico culturale, artistico e di accoglienza turistica. Grande importanza verrà data anche alla conoscenza delle lingue Inglese e Tedesca. Gli studenti dedicheranno ore di lezione anche alla parte tecnico professionale legata alla comunicazione, al marketing ed alla promozione, nonché alla gestione aziendale.

Turismo 26/27	Ore annuali per materia			
Materie di base	I Tur	II Tur	III Tur	
Diritto	33	25	23	
Educazione fisica	33	25	23	
Informatica	33	25	23	
Inglese	66	75	70	
Irc	33	25	23	
Italiano	99	50	70	
Matematica	66	75	70	
Scienze	33	25	23	
Storia	33	25	23	
TOTALE ORE BASE	**429**	**350**	**348**	
	43,33%	**35,35%**	**35,15%**	**37,95%**
Materie tecnico professionali				
Amministrazione e contabilità	66	25	33	
Storia dell'arte	66	25	23	
Geografia del Turismo	33	25	23	
Marketing e Comunicazione del Turismo	132	75	59	
Role Playing inglese	99	50	33	
Servizi del Turismo	99	50	33	
Grafica e social media management	66	50	25	
Tedesco		32	29	
TOTALE ORE AREA PROFESSIONALE	**561**	**332**	**258**	
	56,67%	**64,65%**	**64,85%**	
Stage o Alternanza Protetta	**150**	**308**	**384**	**62,05%**
TOTALE ORE ANNUALI	990	990	990	

Quarti anni per l'ottenimento del Diploma professionale 4° livello europeo delle qualifiche E.Q.F.

Il tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - abbigliamento

Alla fine del triennio, ottenuta la Qualifica di Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa è possibile proseguire iscrivendosi al 4°anno per ottenere il Diploma di Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - abbigliamento. In questo percorso lo studente impara ad intervenire con autonomia, nell'ambito delle indicazioni specifiche assegnate dall'ufficio stile, presidiando quindi il processo di produzione di capi di abbigliamento. Per poter prendere parte a questo processo, dovrà essere in grado di progettare il capo sulla base delle specifiche dell'ufficio stile, programmare le fasi e il ciclo produttivo, realizzare modelli per collezioni moda, mettendo in campo competenze di disegno tecnico-moda, di modellistica, di controllo qualità del prodotto/processo, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte.

Anno formativo 2026/27	Ore annuali per materia
Materie di base	IV Moda
Diritto	23
Economia	28
Educazione fisica	23
Informatica	23
Inglese	69
Irc	23
Italiano	69
Matematica	69
Storia	23
TOTALE ORE BASE	**350**
	35,35%
Materie tecnico professionali	

Disegno Moda	46
Laboratorio CAD moda	46
Marketing della Moda	26
Modellistica e Confezione	69
Grafica della moda	23
Tecnologia tessile e ricerca tendenze	46
TOTALE ORE AREA PROFESSIONALE	**256**
	64,65%
Tirocini - stage	**384**
TOTALE ORE ANNUALI	**990**

Il tecnico Grafico

Alla fine del triennio, conseguita la Qualifica di Operatore Grafico Ipermediale, è possibile proseguire il percorso iscrivendosi al 4°anno per ottenere il Diploma di Tecnico Grafico – Elaborazione 3D. Sarà in grado con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di prodotti grafici, multimediali e web attraverso l'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Avrà competenze funzionali alla comunicazione e all'illustrazione pubblicitaria, al conseguimento degli obiettivi produttivi in risposta alle esigenze del cliente, alla predisposizione e al presidio del work-flow grafico tradizionale e digitale, alla realizzazione di progetti nell'ambito della Visual Communication e delle interazioni digitali. Quindi lo studente sarà in grado di intervenire con autonomia, nell'ambito delle indicazioni specifiche assegnate. Alla progettazione e realizzazione di elaborati grafici e multimediali, fino alla produzione di rendering, inserimenti fotografici e mockup tridimensionali per la presentazione e la valorizzazione del progetto.

Acquisirà competenze anche nell'ambito delle relazioni esterne, cioè saprà curare il la relazione con clienti tramite presentazioni efficaci, effettuare le operazioni di carattere amministrativo e contabile e, più in generale sarà in grado

di organizzare i flussi comunicativi e informativi.

Percorso ORDINAMENTALE IeFP	
Anno formativo 2026/27	Ore annuali per materia
Materie di base	IV Grafica
Diritto	23
Economia	28
Educazione fisica	23
Informatica	23
Inglese	69
Irc	23
Italiano	69
Matematica	69
Storia	23
TOTALE ORE BASE	**350**
	35,35%
Materie tecnico professionali	
Fotografia e Video	41
Illustrazione e Animazione	88
Social media	23
Storia della Grafica	41
Modellazione 3D	46
Web design	41
TOTALE ORE AREA PROFESSIONALE	**280**
	64,65%
Tirocini - stage	**360**
TOTALE ORE ANNUALI	**990**

Il tecnico dei Servizi d'Impresa – Amministrazione e contabilità

Alla fine del triennio, raggiunta la Qualifica di OPERATORE AI SERVIZI D'IMPRESA, è possibile proseguire iscrivendosi al 4° anno per ottenere il Diploma Tecnico dei Servizi d'Impresa. Questo percorso porterà lo studente ad intervenire con autonomia, nel quadro di azione stabilito, contribuendo al processo di distribuzione commerciale. Questo processo passa attraverso l'individuazione delle risorse, il monitoraggio e la valutazione del risultato,

l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. Interverrà con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di amministrazione e gestione contabile e del personale attraverso l'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali – in rapporto ai diversi indirizzi – alla gestione delle pratiche amministrative e contabili, alla stesura del bilancio e all'organizzazione dei flussi comunicativi e delle informazioni aziendali.

Anno formativo 2026/27	Ore annuali per materia
Materie di base	IV Impresa
Diritto	25
Economia	25
Educazione fisica	25
Informatica	25
Inglese	69
IRC	25
Italiano	69
Matematica	69
Storia	25
TOTALE ORE BASE	**357**
	35,35%
Materie tecnico professionali	
Amministrazione e contabilità	78
Business english	25
Comunicazione d'impresa	80
Marketing	90
TOTALE ORE AREA PROFESSIONALE	**273**
	64,65%
Tirocini - stage	**360**
TOTALE ORE ANNUALI	990

Il tecnico dei servizi di promozione ed accoglienza - RICETTIVITÀ TURISTICA

Alla fine del triennio, con la Qualifica di Operatore ai servizi di promozione e accoglienza, è possibile l'iscrizione al 4° anno per ottenere il Diploma di Tecnico dei Servizi di promozione e accoglienza. Lo studente, intervenendo autonomamente nell'ambito delle specifiche assegnate, saprà organizzare operativamente le fasi di lavoro rispetto agli ordini, sarà in grado di curare l'allestimento del servizio di accoglienza, potrà collaborare alla predisposizione del piano promozionale, saprà prevedere le esigenze di acquisto di prodotti/servizi, anche individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento, potrà proporre prodotti/servizi, interpretando anche i bisogni dei clienti, promuovendone la fidelizzazione. In fine avrà gli strumenti per organizzare convegni ed eventi, curandone gli aspetti logistici, economici e le modalità di attuazione.

PROSECUZIONE DEGLI STUDI

Ottenuta la qualifica di Tecnico (IV anno) è possibile proseguire gli studi in due modi:

1. IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)

Dove è possibile scegliere nell'ITS Academy Machina Lonati tra 5 percorsi:

- *TECNICO DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY PER LA MODA, IL DESIGN ED EVENTI*
- *TECNICO DEL TURISMO CULTURALE-ESPERIENZIALE*
- *ADDETTO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI (in collaborazione con Alfa Acciai)*
- *ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DI MACCHINE PER PRODOTTI DI PELLETTERIA E CALZATURE (sede di Milano)*

- *ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (sede di Milano)*

Oppure intraprendere qualsiasi altro percorso di IFTS presso le Fondazioni ITS esistenti su tutto il territorio nazionale.

Durante il percorso formativo lo studente acquisisce competenze indispensabili per effettuare l'analisi del contesto al fine di individuare le risorse turistiche, culturali, artistiche, enogastronomiche del territorio utili alla costruzione di percorsi turistico esperienziali con l'obiettivo di incrementare lo sviluppo del turismo nel territorio di appartenenza.

Si tratta di percorsi formativi altamente professionalizzati che prevedono oltre a lezioni in aula (550 ore) un importante tirocinio pratico in azienda (450 ore) per entrare prima e con maggiore esperienza nel mercato del lavoro.

- Al termine del percorso viene rilasciato il "Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore", valido a livello nazionale ed europeo (IV livello EQF – Quadro Europeo delle Qualifiche) e spendibile nel mercato del lavoro e nel mondo dell'alta formazione.
- Il corso consente di acquisire competenze tecniche realmente richieste dal mercato ed accostarsi con maggiore facilità al mondo del lavoro, approfondendo e sviluppando le competenze acquisite nei IV anni di CFP.
- L'accesso al corso è gratuito fino ad un massimo di 25 posti. Per essere ammessi i ragazzi sostengono un esame/colloquio con una commissione di docenti IFTS che ne valuta l'attitudine. Il punteggio ottenuto durante l'esame determina la graduatoria di ammissione.
- Ottenuto il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore IFTS, è possibile proseguire con gli Istituti Tecnici Superiori: la recente riforma dell'istruzione consente agli studenti provenienti da un IV anno del CFP che superano positivamente l'esame finale di un IFTS di accedere agli ITS (Istituti Tecnici Superiori), senza un diploma di maturità. I percorsi ITS:
- Sono percorsi biennali, post diploma, paralleli alla formazione universitaria, specializzati in settori tecnologici d'avanguardia, fortemente

orientati all'inserimento nel mondo del lavoro.

- Nascono dalla collaborazione fra mondo produttivo e sistema formativo, con lo scopo di migliorare la corrispondenza tra fabbisogno professionale delle imprese e disponibilità di tecnici specializzati; per questo i risultati occupazionali al termine del percorso sono nettamente più elevati rispetto ai percorsi universitari.

2. Diploma di scuola superiore: per coloro che dovessero terminare positivamente il IV anno nei nostri corsi, è possibile proseguire gli studi con un V anno per l'ottenimento del diploma di maturità presso altre realtà scolastiche secondo le competenze raggiunte.

Progettazione Formativa

La progettazione formativa del CFP Lonati organizza complessivamente i percorsi, sviluppando gli elementi comuni a tutti gli indirizzi e contenuti nel POF. In particolare definisce le finalità formative, le metodologie e le modalità attuative, i criteri generali dell'accertamento e della valutazione. Tutto ciò viene declinato in rapporto alle specifiche esigenze territoriali, ai target e alle esigenze personali di apprendimento degli allievi. La progettazione prevede spazi di flessibilità organizzativa e formativa, nell'ambito dei vincoli normativi previsti dagli standard minimi di apprendimento e di erogazione dell'offerta.

Piano Formativo Personalizzato (PFP)

La progettazione formativa si concretizza nel **Piano Formativo Personalizzato (PFP)** alla cui stesura concorre l'intero team dei docenti formatori. Infatti all'inizio dell'anno scolastico, sulla base degli obiettivi specifici di ogni singolo percorso, vengono stabiliti nel PFP gli obiettivi formativi personalizzati, costruiti sulle caratteristiche proprie dei singoli gruppi classe. Il PFP quindi descrive la

progettazione operativa a partire dalla classe prima, via via costruendo negli anni successivi, un piano didattico - educativo adeguato alla classe, che tiene conto delle sue evoluzioni. Di tale lavoro è supervisore il Coordinatore Didattico insieme ai Tutor dei singoli corsi e ai Coordinatori di classe; infine il PFP viene approvato dall'equipe dei docenti formatori in un Consiglio di classe ad hoc. Le competenze stabilite da Regione Lombardia sono l'elemento iniziale ed il requisito minimo di ogni attività di programmazione: le competenze richieste da Regione Lombardia sono poi integrate dalle richieste provenienti dal mondo del lavoro. L'esperienza degli stage, il continuo legame con il territorio e le attività produttive, l'esperienza di docenti provenienti dal mondo del lavoro, sono elementi che portano ad integrare la programmazione dei corsi con nuovi elementi in sintonia con le richieste del mercato.

Le Unità' di Apprendimento

Le UNITA' FORMATIVE sono legate alla normativa cardine degli IeFP D.d.u.o. n° 12550/2013.

Le Unità di Apprendimento sono una indicazione metodologica per favorire l'apprendimento attraverso un sistema interdisciplinare su un tema unico e sono strettamente collegate al PFP, in quanto vengono determinate sia nel numero che nel contenuto nella stesura del PFP

Modalità di svolgimento

Possono essere attuate nel primo o nel secondo quadrimestre su decisione del consiglio di classe. Le unità di apprendimento possono essere sviluppate attraverso la realizzazione di elaborati, temi, tesine, cartelloni, abiti, *clip video, eventi* o altre produzioni proprie dell'indirizzo del corso. Il lavoro della classe deve avere una sua logicità e svilupparsi coerentemente tra tutti i componenti la classe. Sono elaborate dal Consiglio di classe, con il supporto del tutor di corso, avendo come riferimento gli obiettivi di competenza della figura professionale

Finalità

Lo scopo dell'unità di apprendimento è quello di promuovere la trasformazione

delle capacità di ciascuno nelle sue competenze, tramite la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità. Sono la sintesi dell'istruzione, della formazione e dell'educazione e devono prevedere il coinvolgimento di più docenti e di più materie per consentire allo studente di raggiungere l'obiettivo finale, spesso davanti ad un committente reale

- **Le conoscenze** sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento: esse costituiscono infatti l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative al settore di studio o di lavoro prescelto. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Le abilità** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità da raggiungere sono cognitive (uso e pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti).
- **Le competenze** rivelano la comprovata capacità di usare conoscenze e abilità, personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze si dimostrano in termini di responsabilità e autonomia.

La progettazione dell'unità formativa deve esplicitare gli obiettivi formativi e le attività educative e didattiche unitarie, i metodi, e le soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati.

Valutazione

Le Unità di Apprendimento debbono specificare anche le modalità, i criteri e gli strumenti di verifica dei livelli delle conoscenze, delle abilità acquisite e di quanto tali conoscenze e abilità si sono trasformate in competenze personali di ciascuno. La valutazione si pone sempre in una prospettiva formativa sia all'inizio, sia durante e sia alla fine delle unità di apprendimento: non si valuta mai per giudicare, sanzionare, premiare o punire, ma sempre per aiutare gli alunni ad apprendere. Le valutazioni delle varie materie coinvolte nelle UDA faranno media nelle singole discipline e la valutazione complessiva dell'UDA verrà tenuta in considerazione nella valutazione dell'alternanza scuola/lavoro.

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE PERSONALI

Il Portfolio delle competenze personali riporta i dati personali di ogni alunno e raccoglie la storia e le esperienze di apprendimento dello studente.

È strutturato in più parti, aggiornate direttamente dallo studente e dal **coordinatore di classe**, con la supervisione del **coordinatore didattico**. Lo studente inizia il portfolio riportando le motivazioni e le aspettative che lo hanno portato a scegliere un determinato percorso scolastico e termina la compilazione al conseguimento del titolo di studio. Durante tutto questo periodo avvengono dei cambiamenti, dei progressi, dei percorsi di crescita e maturazione compiuti dallo studente nell'arco della sua carriera scolastica.

Il Portfolio, non si limita a riportare i risultati scolastici, l'acquisizione delle competenze nelle diverse annualità, ma è mirato a valutare l'intero percorso formativo e consentire all'alunno di avere uno strumento utile per pianificare meglio il proprio futuro.

Tirocinio in contesto formativo

Il tirocinio è parte integrante dei percorsi scolastici del secondo ciclo (licei e formazione professionale) per far acquisire agli studenti competenze utili per il mondo del lavoro. In Lombardia, la scuola gestisce questi percorsi tramite convenzioni gratuite con le aziende, che non sono considerati rapporti di lavoro.
Esperienza del CFP Lonati
Il CFP Lonati ha scelto di far iniziare l'esperienza di tirocinio dal secondo anno perché ritiene che gli studenti delle prime classi, a causa della giovane età e di una preparazione tecnica ancora limitata, non siano ancora pronti. Questa decisione è stata supportata anche dalle aziende che hanno ospitato gli studenti in passato.
Il monte ore di tirocinio è così suddiviso:

- 304 ore per le seconde classi.
- 390 ore per le terze e quarte classi.

Per le prime classi, è prevista alternanza scuola-lavoro simulata (o alternanza protetta), che consiste in attività didattiche simulate o visite aziendali. L'obiettivo è preparare gli studenti, specialmente quelli sotto i 15 anni, all'esperienza di tirocinio vera e propria, creando una collaborazione con le aziende e un primo contatto con le dinamiche del mondo del lavoro.

Gestione e valutazione

Il **tutor interno** della scuola, in collaborazione con il responsabile dei rapporti aziendali, ha il compito di selezionare attentamente le aziende per il tirocinio, basandosi sulle opportunità professionali e sul contesto. Viene anche valutata l'idoneità dello studente all'esperienza tramite un colloquio e un'analisi delle sue abilità e competenze. Se necessario, il tutor prepara lo studente per il colloquio con l'azienda e lo accompagna.
Durante il tirocinio, il tutor interno e quello aziendale seguono costantemente lo studente, attraverso visite e monitoraggi periodici, per assicurare che il percorso sia formativo ed educativo.
Al termine, la valutazione dello studente, basata su competenze relazionali e tecniche, è concordata con l'azienda. Un'eventuale insufficienza riportata nel tirocinio può portare alla **non ammissione** dello studente alla classe successiva o all'esame finale.

APPRENDISTATO

Per creare un rapporto continuativo tra il sistema della formazione professionale e il mercato del lavoro ed aiutare l’inserimento dei giovani nell’attività lavorativa, le recenti riforme hanno introdotto in Italia il “Sistema duale”, inserendo la possibilità di attivare percorsi di studio in apprendistato. Il tirocinio infatti

consente un'esperienza in azienda significativa, ma che è limitata ad un breve arco di tempo.
Attraverso l'apprendistato invece l'azienda può assumere giovani dai 15 ai 25 anni non compiuti e consentire loro di coniugare l'esperienza di lavoro all'interno del proprio percorso di studio e istruzione.
Scuola ed azienda si affiancano in questo percorso formativo che viene progettato sulle esigenze del singolo studente, sviluppando insieme le competenze richieste dal mercato del lavoro già durante il percorso di studio.
Lo studente potrà quindi conseguire il titolo di studio e contemporaneamente maturare esperienza professionale diretta: alcune ore alla settimana lo studente frequenterà la scuola seguendo un piano di studi personalizzato, nel resto dei giorni lavorerà in azienda, dove sarà assistito da un tutor aziendale che completerà la formazione sul campo. Al termine del contratto, che può durare da 6 mesi ad alcuni anni, lo studente sosterrà gli esami di qualifica professionale, in modo del tutto analogo a chi ha frequentato il normale percorso scolastico, e decidere, a questo punto, se completare l'inserimento lavorativo in accordo con l'azienda o riprendere il percorso scolastico.
L'apprendistato costituisce un'esperienza forte, in cui mettersi in gioco e provare in concreto cosa significa lavorare nel campo prescelto, mettendo in pratica le competenze teoriche che il percorso di studi gli fornisce nelle ore di formazione a scuola.

Progettazione didattica con gli enti del territorio

Oltre ai precorsi di tirocinio in contesto lavorativo sono previsti numerosi motivi di incontro con le aziende, gli enti, e le istituzioni del territorio:

- Visite didattiche in azienda
- Testimonianze di imprenditori, manager, lavoratori esterni
- Progetti commissionati da aziende esterne
- Lavori a casa, ricerche fatte dagli studenti su casi aziendali reali

Lo scopo di queste attività è che l'alunno prenda sempre più contatto con il mondo del lavoro, con le sue dinamiche, con suoi requisiti non sempre allineati

al mondo della scuola. Il lavoro su progetti commissionati da terzi, ad esempio, obbliga gli alunni a riferirsi ad un interlocutore esterno, raccogliere gli input di un committente, lavorare per obiettivi, rispettare le scadenze, presentare l'elaborato ufficiale in modo preparato ed efficace. I tutor di corso supervisionano questi progetti affinché i committenti esterni ricevano risultati soddisfacenti ed in linea con le aspettative.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il CFP Lonati ha concepito un progetto educativo che non si limita alla semplice formazione professionale, ma mira a una crescita completa e armonica di ogni studente. Oltre a fornire le competenze tecniche richieste dal mondo del lavoro, il percorso si concentra sullo sviluppo di abilità cruciali per la vita di tutti i giorni.

Questo progetto valorizza innanzitutto la dimensione affettiva, aiutando i ragazzi a maturare emotivamente e a costruire relazioni sane. L'attenzione si estende poi alla dimensione sociale e civile, promuovendo l'integrazione, il rispetto delle regole e la partecipazione attiva nella comunità. L'obiettivo è formare individui responsabili, capaci di contribuire in modo positivo alla società.

Un tratto qualificante del percorso formativo è rappresentato dall'attenzione posta allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills), considerate oggi imprescindibili in ogni contesto professionale. Gli studenti sono guidati a potenziare abilità pratiche quali il problem solving, inteso come capacità di riconoscere le criticità e affrontarle con strategie creative ed efficaci. Particolare rilievo viene attribuito anche al lavoro di squadra, elemento cardine della formazione, che consente di sperimentare la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni. Allo stesso modo, la scuola promuove la comunicazione efficace, affinché gli studenti sappiano esprimersi con chiarezza e precisione, ma anche ascoltare attivamente e in maniera costruttiva.

Ciò che rende questo progetto unico è il suo approccio personalizzato. Lontano da un modello standardizzato, il percorso si adatta alle esigenze specifiche di ogni singolo studente e della classe in cui è inserito. In questo modo, il CFP Lonati non solo prepara i futuri professionisti, ma accompagna i giovani a scoprire e valorizzare il proprio potenziale individuale in un percorso di crescita che dura tutta la vita.

Inclusione e Integrazione

Il CFP Lonati si propone di potenziare la cultura dell'inclusione rispondendo con continuità o per determinati periodi, all' alunno che mostri Bisogni Educativi Speciali. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

A tal fine si intende creare un ambiente accogliente e di supporto per sostenere l'apprendimento, promuovere pratiche inclusive anche attraverso una stretta collaborazione tra le componenti della comunità educante (famiglia, ASST, Servizi sociali, CAG, Spazio Educativo della scuola etc.). Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale utilizzando tutte le strategie metodologiche e educative previste dalla legge.

L'area dei BES comprende tre grandi macro-aree, quali:

- Disabilità (Legge 104/92 e Legge 517/77), con insegnante di sostegno e PEI;

- Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, Legge 170/2010, legge 53/2003 o deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività), con PDP;

- Alunni con svantaggio socioeconomico e linguistico culturale, o altri disagi, con PDP

DSA

Sono previsti percorsi di studi personalizzati e studiati sull'esigenza del singolo nel rispetto dell'art. 2 della legge 8/10/2010 n.170 che prevede per tutti gli studenti le seguenti finalità: garantire il diritto all'istruzione; favorire il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità; ridurre i disagi relazionali ed emozionali; adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA; favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi; incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e formazione; assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale. Gli studenti certificati che all'atto dell'iscrizione presentano adeguata documentazione, redatta dall'ASST o da uno studio privato abilitato alla certificazione DSA dall'ASST presente in regione Lombardia, possono usufruire di Piani Didattici Personalizzati (PDP). Lo studente raggiungerà gli obiettivi formativi standard attraverso percorsi di apprendimento in sintonia con i disturbi certificati, mediante l'utilizzo di strumenti informatici o di supporto e di strumenti compensativi e di misure dispensative di cui ha bisogno come indicato dalla documentazione. Tale piano verrà condiviso con la famiglia e l'alunno. Anche in sede di esame i ragazzi potranno utilizzare tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dal proprio PDP e utilizzate durante l'anno per le verifiche e interrogazioni.

Altri disturbi evolutivi specifici (disturbi del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività…)

Per redigere un piano didattico personalizzato per questi ragazzi è necessaria la diagnosi clinica che attesti la presenza del disturbo.

L'obiettivo è quello di aiutare l'alunno a raggiungere gli obiettivi formativi, adottando gli strumenti e le strategie più adatte a lui.

Disabilità

Il genitore o chi esercita la potestà genitoriale, all'atto dell'iscrizione, deve presentare adeguata documentazione rilasciata dall'ASST e dall'INPS (Unità Valutativa di Base).

L'ASST può emettere:

- Diagnosi funzionale o certificato medico diagnostico
- Verbale del collegio di accertamento in situazione di handicap ai fini dell'inclusione scolastica (VAIS), emesso entro il 31 dicembre 2024

L'INPS emette:

- Estratto del verbale di accertamento medico-legale (EVIS) (commissione medica per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica) emesso entro il 31 dicembre 2024
- Verbale per il riconoscimento dell'handicap (VH)

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità tramite un gruppo di lavoro formato dal Direttore, dai genitori, dai componenti dell'unità multidisciplinare dell'ASST, il referente dell'area disabilità, l'insegnante di sostegno ed eventuali docenti curriculari o/e operatori per l'assistenza di base. Tale gruppo, nei mesi di ottobre/novembre, ha il compito di individuare gli obiettivi minimi formativi dell'alunno, che verranno inseriti nella stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato); infatti, l'insegnante di sostegno, insieme al referente dell'area della disabilità, successivamente, presenta al consiglio di classe la situazione del ragazzo ed in accordo con i colleghi si redige il PEI entro il mese di novembre. Tale documento viene condiviso con i genitori e firmato, oltre che dai genitori stessi, anche dai docenti del consiglio di classe, direttore, referente disabilità, docente di sostegno).

Nello specifico, i momenti principali del percorso di inserimento degli alunni diversamente abili sono:

1. Fase informativa iniziale: attivazione di momenti formali e informali finalizzati alla raccolta di informazioni quali ad esempio: giornate di open day, visite struttura scolastica o mini-stage.
2. Fase della costruzione del PEI: per gli alunni che si iscrivono al primo anno sono previsti 3 incontri (1-fine anno scolastico precedente tra scuola frequentata dal ragazzo, famiglia, docente di sostegno o coordinatore dell'anno in corso, specialista e referente area disabilità del CFP per la raccolta di informazioni 2-nei mesi di ottobre/novembre incontro tra specialista, famiglia, insegnante di sostegno e referente area disabilità per individuare gli obiettivi formativi 3- mese di novembre stesura del PEI da parte del Consiglio di classe, condiviso poi con la famiglia.

Il PEI, in base alla tipologia di percorso necessario al ragazzo, può riportare un programma:

Equipollente: obiettivi comuni al resto della classe in tutte le competenze.

Semplificato: il programma svolto dallo studente è semplificato, ma riconducibile agli obiettivi minimi di apprendimento previsti dai programmi ministeriali, anche solo per alcune competenze; pertanto lo studente avrà accesso agli esami di qualifica professionale, usufruendo degli strumenti agevolativi previsti dalla legge, incluso lo svolgimento di prove equipollenti. Art 15, comma 3, O.M. 90 del 21/05/01.

Differenziato/Diversificato: lo studente non deve raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento, ma avrà obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali regionali e che faranno riferimento al PEI. Alla fine del percorso lo studente non potrà ottenere la qualifica, ma solo un attestato di competenza. Per questo tipo di percorso è necessario il consenso della famiglia. Art. 15, comma 5, O.M. 90 del 21/05/01. Gli obiettivi scelti e condivisi nel PEI si possono discostare anche molto da quelli della classe, se il percorso dell'alunno lo richiede (il ragazzo può per esempio essere esonerato da una o più materie). Nel tirocinio l'orario può essere ridotto anche di molto ed il tirocinio può avvenire anche in ambiti diversi da quello di indirizzo. DDR 20/12/2013 n° 12550 Allegato

A punti 1.1.1/1.3

Nel corso dell'anno avverranno dei colloqui individuali tra famiglia e docenti curriculari e docente di sostegno per monitorare l'andamento dell'alunno nel percorso di raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

La documentazione attestante la situazione di Bisogno Educativo Speciale (L.104; DSA; BES) deve essere consegnata in segreteria entro e non oltre il 10 marzo, pena la non ammissibilità dell'iscrizione o l'impossibilità di fornire adeguato supporto didattico

Alunni con svantaggio socioeconomico

Per gli alunni, che durante l'anno, presentano svantaggi di ordine socio-economico, culturale e linguistico o un disagio grave che causano difficoltà nell'affrontare in modo temporaneo l'apprendimento e lo studio, il consiglio di classe può valutare la possibilità di redigere, anche in assenza di una diagnosi clinica, un piano didattico personalizzato (PDP). Tale documento deve essere utilizzato come strumento di lavoro per gli insegnanti e ha funzione di condividere con la famiglia le strategie didattiche utili.

Alunni con svantaggio *linguistico culturale*

Alunni che presentino svantaggi di ordine linguistico (accertati con adeguato test) dovranno **OBBLIGATORIAMENTE** frequentare il corso di potenziamento di Italiano i risultati raggiunti saranno valutati e saranno tenuti in conto con riferimento alla competenza corrispondente alla materia Italiano

Progetto ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza è rivolto agli studenti delle prime classi e seconde viene

attuato all'inizio dell'anno scolastico.

- Per le classi prime l'esigenza è quella di accompagnare e sostenere i nuovi alunni in questo delicato processo di transizione, favorendo la formazione di un gruppo classe coeso e collaborativo.
- Per le classi seconde, l'accoglienza è l'emblema di una rinnovata ripartenza, in continuità con il percorso svolto nel primo anno, per riattivare i legami, consolidare il senso di appartenenza scolastica e stimolare una partecipazione attiva e coinvolgente fin dal principio nel nuovo anno formativo.

L'obiettivo è quello di favorire l'inserimento positivo nella nuova realtà scolastica, di facilitare la reciproca conoscenza promuovendo la costituzione di gruppi coesi per impedire situazioni di disagio e dinamiche di eccessiva competitività, di esclusione o di aggressività. A tale scopo è fondamentale stabilire un buon clima di classe e aiutare gli studenti a porsi in relazione con gli altri nell'accettazione delle regole basilari per una serena convivenza, regole basate sul rispetto degli altri, sulla responsabilità, sulla precisione nell'adempimento del dovere e sull'accettazione della diversità.
Per raggiungere tali obiettivi sono previsti incontri in classe e uscite per svolgere attività programmate dai docenti dove sperimentare il learning by doing (apprendere facendo) che permette di interiorizzare concetti complessi attraverso l'azione, l'emozione e la riflessione. Il lavoro in gruppi, organizzato in modo strutturato e intenzionale, favorisce la partecipazione attiva di tutti i membri del gruppo classe, valorizzando le differenze individuali come risorse. Si promuove così l'interdipendenza positiva, lo sviluppo del senso di responsabilità condivisa.

Le osservazioni emerse nell'attività di accoglienza devono essere oggetto di riflessione e confronto nei primi consigli di classe.

Spazio Educativo

Gli studenti giungono a scuola portando con sé storie personali che, non di rado, si rivelano complesse e talvolta segnate da difficoltà di varia natura. Essi necessitano non solo di figure adulte capaci di offrire ascolto autentico, ma anche di guide competenti in grado di orientare il loro percorso di crescita. È fondamentale che i ragazzi possano riconoscere nella scuola un punto di riferimento stabile, preparato ad accogliere e comprendere eventuali situazioni di disagio. In particolare, gli adolescenti a rischio di dispersione scolastica (drop out) manifestano spesso fragilità che non si limitano alla dimensione educativa, ma si intrecciano con problematiche familiari, culturali o personali, riflettendosi inevitabilmente anche sull'andamento scolastico e sulla loro esperienza formativa complessiva

A tal fine, il CFP Lonati ha istituito uno spazio specificamente dedicato agli studenti e alle loro problematiche, con l'obiettivo di raccogliere, analizzare e, laddove possibile, affrontare e risolvere situazioni di malessere scolastico o di disagio personale. Tale servizio si propone di sostenere la rimotivazione allo studio e di favorire il ripristino di relazioni interpersonali serene, sia tra gli studenti stessi, sia tra studenti e docenti o altre figure scolastiche di riferimento. L'azione educativa posta in essere dallo Spazio Educativo si articola su due direttrici principali. La prima riguarda la **rimotivazione e il sostegno agli studenti in difficoltà**, da realizzarsi attraverso colloqui individuali e attività laboratoriali di gruppo, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione dell'educazione tra pari anche in ambito disciplinare. La seconda direttrice concerne invece il **riorientamento** degli studenti verso percorsi alternativi rispetto a quello inizialmente intrapreso, mediante interventi specifici di accompagnamento e supporto personalizzato, finalizzati a favorire una scelta più consapevole e rispondente alle inclinazioni individuali***.***

La presenza sistematica dei Referenti dello Spazio Educativo concorre, con le altre progettualità e attività programmate all'interno del POF dal nostro CFP, a migliorare il benessere a Scuola, elemento considerato condizione essenziale e imprescindibile per il successo del processo di apprendimento e per la crescita

equilibrata della persona.

Lo Spazio Educativo ha finalità di tipo educativo, informativo, orientativo.

Obiettivi

- Sviluppare la consapevolezza individuale rispetto al corso frequentato rafforzando la sfera motivazionale.
- Aiutare gli studenti a coniugare le caratteristiche personali con le richieste del percorso scolastico e formativo.
- Sviluppare e potenziare il metodo di studio individuale partendo dal proprio stile di apprendimento.
- Utilizzare la metodologia di gruppo per stimolare la riflessione sugli aspetti legati allo studio, sviluppando la capacità individuale di elaborazione di strategie adeguate.
- Sperimentare il valore metodologico della cooperativa learning e della peer education in contesti formali e rafforzare così le relazioni tra pari nel gruppo classe.
- Supportare gli studenti che presentano particolari difficoltà nel percorso intrapreso a valutare, attraverso l'analisi di altri percorsi scolastici e formativi, la frequenza ad un altro percorso (riorientamento).
- Collaborare con i docenti al fine di mettere in atto le azioni di supporto per il superamento delle difficoltà rilevate dai consigli di classe.
- Coinvolgere le famiglie nel percorso che si intende intraprendere, fondamentale per la buona riuscita dell'intervento.

L'attività dello Spazio Educativo prevede:

- interventi a livello di classe qualora emergano situazioni problematiche legate alle dinamiche relazionali, a fenomeni di discriminazione tra studenti, a conflitti o a episodi di mancanza di rispetto. Tali interventi vengono attentamente progettati e realizzati in collaborazione con i docenti, al fine di garantire un approccio condiviso e mirato alla costruzione di un clima scolastico positivo e inclusivo.

- interventi individuali attraverso colloqui di counseling orientativo (quando si verifichino situazioni di demotivazione allo studio, disagio personale, difficoltà relazionali con gli adulti e con i pari). Tali interventi sono condivisi e gestiti con gli insegnanti e i coordinatori di classe
- contatti con le famiglie per stabilire una proficua collaborazione.
- relazione con i servizi del territorio per orientare i ragazzi ed eventualmente la famiglia, là dove si renda necessario.

Nella fase iniziale di rilevazione dei bisogni, i docenti coordinatori e/o i consigli di classe provvederanno a individuare gli studenti che manifestano particolari difficoltà. Tali studenti verranno indirizzati allo Spazio Educativo, accompagnati da una scheda di presentazione contenente gli elementi essenziali per la conoscenza del singolo caso. Risulta fondamentale, in questa fase, il coinvolgimento attivo dei docenti coordinatori, sia per l'individuazione delle situazioni problematiche sia per il successivo monitoraggio dei percorsi attivati.

Gli studenti inviati per la consulenza saranno contattati direttamente dai referenti dello Spazio Educativo e verrà fissato un primo colloquio.
Anche le attività di gruppo saranno condivise con i docenti in base ai bisogni rilevati e agli obiettivi che si intendono ottenere concordando date e orari.
Un ruolo di primaria importanza è attribuito al coinvolgimento delle famiglie, che saranno informate preventivamente in merito alle attività previste dal progetto e alle sue finalità educative. La collaborazione con il nucleo familiare rappresenta un elemento essenziale per la condivisione degli obiettivi di rimotivazione e/o riorientamento e costituisce un fattore determinante per la buona riuscita dell'intero percorso.
Adibito alla funzione di consulenza individuale o di attività di gruppo, lo Spazio Educativo sarà operativo presso la sede del CFP Lonati.
Le attività consisteranno sia in percorsi individuali che in attività con il gruppo classe per il supporto al metodo di studio, allo sviluppo delle relazioni di gruppo, all'orientamento al lavoro e alle professioni, valorizzando così le competenze presenti nella scuola; la durata del percorso sia individuale che di gruppo sarà personalizzata in relazione ai bisogni dello/gli studenti/i.

Le attività di cui sopra saranno esposte, condivise e monitorate con i docenti delle classi coinvolte durante i consigli di classe o con incontri ad hoc concordati con gli stessi.

La FORMAZIONE per i DOCENTI

La formazione continua per i docenti è fondamentale per garantire un'istruzione di alta qualità e in linea con le sfide del mondo moderno. I docenti devono essere in costante aggiornamento non solo sulle metodologie didattiche più efficaci, ma anche sulle nuove tecnologie, sulle normative scolastiche e sulle dinamiche psicologiche e sociali degli studenti. Un'offerta formativa di qualità si concentra sull'acquisizione di competenze pratiche, come la gestione della classe, l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e la valutazione formativa. I percorsi di formazione possono essere erogati attraverso workshop, seminari, corsi online o la partecipazione a progetti. L'obiettivo è supportare i docenti nel loro percorso professionale, promuovendo una riflessione critica sulla propria pratica didattica e un'apertura al cambiamento e all'innovazione.

SOGGETTI RESPONSABILI ALL'INTERNO DEL CFP

Figure presenti all'interno della scuola

- ✓ Direzione
- ✓ Coordinatore didattico
- ✓ Segreteria didattica
- ✓ Coordinatore di classe
- ✓ Gruppo dei docenti formatori
- ✓ Tutor di Corso
- ✓ Tutor stage

- ✓ Referente H/DSA
- ✓ Operatori dello Spazio Educativo
- ✓ Responsabile del riconoscimento dei Crediti formativi
- ✓ Responsabile della certificazione delle Competenze
- ✓ Soggetti addetti all'Orientamento formativo e professionale
- ✓ Referenti del Servizio al Lavoro
- ✓ Referenti Ufficio Comunicazione

Direzione

La **Direzione** del CFP Lonati, in stretta collaborazione con gli organismi centrali del Gruppo Foppa, riveste un ruolo strategico e operativo nella gestione e nello sviluppo dell'istituto. La sua missione principale è definire e attuare le **l'offerta formativa, organizzative e di comunicazione**, assicurando al contempo elevati standard di servizio. Questo implica un'attenta pianificazione e un coordinamento efficace delle risorse umane, tecnologiche e logistiche.

Aree di Intervento e Responsabilità

- **Didattica e Orientamento:** La Direzione definisce le attività didattico-educative, pianifica le azioni formative e ne monitora i risultati per un costante miglioramento dell'offerta. In collaborazione con il Servizio di Orientamento del Gruppo Foppa e con docenti-formatori, promuove e pubblicizza i servizi dell'istituto. Inoltre, supportata dal Coordinatore didattico, stabilisce le attività di **Orientamento in ingresso e in uscita**, un aspetto cruciale per il successo degli studenti.
- **Supporto agli Studenti:** La Direzione è responsabile dell'attuazione di azioni di supporto personalizzato per gli allievi, intervenendo dove necessario in sinergia con i referenti dello Spazio Educativo e/o il Referente H/DSA/BES.
- **Rapporti con il Territorio:** In piena sintonia con il Servizio al Lavoro del Gruppo, pianifica e gestisce le relazioni con le **imprese e le**

istituzioni locali. Questa sinergia è vitale per l'attivazione di percorsi di tirocinio di qualità e per facilitare l'inserimento lavorativo dei diplomati.

- **Gestione del Personale e Relazioni Interne:** La Direzione gestisce il rapporto con studenti, famiglie e docenti, definendo gli ambiti di intervento e le responsabilità del Coordinatore didattico che la supporta in queste attività. Il Direttore presiede i Collegi dei Docenti, i Consigli di Classe e gli Scrutini, e ogni altra riunione in plenaria o a gruppi.

Il compito della Direzione in tutti questi ambiti è regolato da una specifica **normativa vigente**, garantendo che ogni azione sia conforme alle leggi e ai regolamenti in materia di istruzione e formazione professionale
dalla specifica normativa vigente.

Coordinatore didattico

Il Coordinatore didattico supporta la Direzione nella progettazione formativa, nell'organizzazione dei percorsi e nella gestione del team dei docenti – formatori.
In particolare, il Coordinatore, in sintonia con la Direzione, definisce:

- con i Consigli delle singole classi, il Piano Formativo Personalizzato
- le attività extra didattiche (viaggi di istruzione, uscite didattiche, progetti, incontri) e in particolare ne cura l'organizzazione.
- le attività di Orientamento in ingresso all'interno degli Open Day, i campus, gli incontri e le lezioni da proporre nelle diverse scuole secondarie di I°
- Le azioni di supporto personalizzato agli allievi e i relativi interventi (là dove necessario in sinergia con i referenti dello Spazio Educativo e/o il Referente H/DSA/BES)
- I contenuti e la direzione delle azioni dello Spazio Educativo
- La gestione dei colloqui con allievi e famiglie
- Il controllo dei coordinatori di classe nella realizzazione del Portfolio alunni

- i contenuti delle informazioni da inserire sui canali social e sul sito del CFP con il supporto dell'Ufficio social

È Responsabile della Certificazione delle Competenze e Responsabile Riconoscimento dei Crediti Formativi
Sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento.

Segreteria Didattica

La segreteria didattica supporta la Direzione del CFP Lonati nella gestione quotidiana dell'attività didattica.
Nello specifico alcune delle attività della Segreteria Didattica sono:

- gestione delle comunicazioni tra scuola/alunni/famiglie;
- gestione e aggiornamento dei dati degli studenti sui portali sia interni che di Regione Lombardia dedicati alla formazione professionale;
- gestione dell'approvvigionamento sia dei materiali didattici che dei materiali non didattici;
- supporto sia ai docenti che agli studenti per la risoluzione di problematiche inerenti la didattica;
- gestione delle presenze/assenze/ritardi/uscite anticipate degli studenti;
- gestione dell'attività di cassa (prima nota, fatture...);
- gestione della corrispondenza (telefonica, cartacea e via web);
- gestione viaggi e uscite didattiche
- gestione degli appuntamenti sia per il Direttore che per il Coordinatore Didattico;

la segreteria didattica è inoltre a disposizione sia di genitori che di studenti che di docenti che desiderino chiarimenti o supporti per le attività che le competono.

Responsabile della Certificazione delle Competenze

Il RCC si occupa dei processi relativi alla Certificazione delle competenze intermedia e finale. Le azioni necessarie per una corretta Certificazione si sostanziano nel controllo della completezza e della correttezza della documentazione, nella verifica e nella valutazione. Sta al RCC l'organizzazione delle Commissioni che devono valutare le risultanze dei test, la compilazione del verbale e dell'attestato.

Responsabile del Riconoscimento dei Crediti

Il riconoscimento dei crediti viene fatto sulla base della tabella approvata ogni anno dal Collegio Docenti. Il RRC si occupa del presidio e dell'organizzazione delle diverse fasi del processo a partire dal controllo della correttezza e della completezza della documentazione, coordina i processi di accertamento e di attribuzione del valore del credito, dell'eventuale individuazione e validazione delle acquisizioni non formali e informali, infine compila il verbale e l'Attestato di Riconoscimento dei Crediti in ingresso. È compito del RCC l'organizzazione delle Commissioni che devono valutare le risultanze dei test.

Tutor di corso

I tutor, conoscendo le richieste del mondo del lavoro relative ai singoli percorsi, hanno il compito di coniugare le Competenze che normativamente devono essere raggiunte negli specifici programmi didattici con le richieste delle aziende.

Quindi essi devono costantemente trasferire gli input che vengono dalle realtà produttive, traducendoli nelle abilità e conoscenze che gli studenti devono raggiungere. Per far ciò è necessaria un'azione di programmazione con il gruppo dei docenti formatori, con cui periodicamente si riuniscono per definire i contenuti idonei al raggiungimento degli obiettivi.

Questo processo comporta una verifica sistematica al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi nell'arco del triennio e del IV anno. La validità di tale percorso viene invece valutata dalla Direzione, coadiuvata dal

Coordinatore didattico.

Tra i compiti dei tutor vi sono:

- la preparazione dell'esame finale III e IV anno,
- la gestione dei progetti con le aziende. I tutor infatti sono i referenti per le aziende e coordinano i docenti e gli alunni nel rispetto delle tempistiche e delle richieste del mondo del lavoro.
- la progettazione con il team dei docenti e la realizzazione delle Unità Formative
- l'organizzazione dei contenuti delle tesine che gli studenti devono portare all'esame.

Tutor di stage

La formazione in contesto lavorativo, o tirocinio, è un'esperienza di apprendimento "on the job" che offre agli studenti del Centro Formazione Professionale Francesco Lonati l'opportunità di acquisire conoscenze pratiche e una specifica professionalità. Questo periodo di tirocinio funge da ponte tra il mondo accademico e quello del lavoro, permettendo agli studenti di conoscere direttamente il contesto aziendale e agevolare le loro future scelte professionali.

Soggetti Coinvolti e Documentazione

I protagonisti del tirocinio sono tre: il

CFP Francesco Lonati (come ente promotore), l'**Azienda** (come ente ospitante) e il **Tirocinante** (con i genitori in caso di minori). L'attivazione di ogni tirocinio si basa su una rigorosa procedura documentale.

Convenzione tra il CFP e l'azienda, che stabilisce le basi del rapporto, inclusi la finalità, la durata e la copertura assicurativa. In assenza di questo documento, nessun tirocinio può essere avviato.

A seguire, viene redatto il **Progetto Formativo Personalizzato**, un documento dettagliato che descrive le attività, gli obiettivi e le competenze che lo studente dovrà acquisire, oltre a specificare i tempi e la sede del tirocinio. Questo progetto, elaborato dal tutor di stage in accordo con il tutor aziendale e il tirocinante, deve essere firmato da tutte le parti coinvolte, compreso un genitore se lo studente è minorenne. Solo dopo che tutti i documenti sono stati firmati, lo studente può iniziare la sua esperienza in azienda.

Gestione e Monitoraggio del Tirocinio

Durante il tirocinio, il **Tutor Aziendale** ha l'obbligo di compilare il **Registro Presenze** e il **Registro della valutazione finale**, certificando la partecipazione e i progressi dell'allievo. Il tirocinante, a sua volta, deve rispettare le indicazioni dei tutor, i regolamenti aziendali e le norme di sicurezza, mantenendo la massima riservatezza sulle informazioni aziendali.

Il **Tutor di Stage del CFP Lonati** monitora l'andamento del tirocinio attraverso visite intermedie in azienda e garantisce la propria reperibilità per lo studente. Al termine del percorso, il tutor di stage si confronta con il tutor aziendale per definire la valutazione finale, che può essere modificata entro un massimo di 2 punti in base a considerazioni personali e al contesto. La valutazione finale viene poi relazionata al Consiglio di Classe.

Il Ruolo del Docente Tutor

Il docente tutor si dedica a tempo pieno alla gestione dei tirocini formativi, garantendo un costante monitoraggio. I suoi compiti sono molteplici:

- Verifica le inclinazioni degli studenti per indirizzarli all'ambito di stage più adatto.
- Collabora con il Responsabile dei rapporti con le aziende per abbinare lo studente all'azienda più congrua.
- Supporta gli studenti nella preparazione di curriculum vitae, lettere di presentazione e colloqui conoscitivi.

- Predispone la documentazione necessaria per l'attivazione del tirocinio.
- Gestisce i rapporti con il tutor aziendale e organizza visite in azienda per incontrare individualmente lo studente.
- Monitora l'andamento del tirocinio e raccoglie il giudizio dell'azienda al termine dell'esperienza.
- Definisce la valutazione di stage da proporre in sede di scrutinio.
- Esprime una valutazione finale sulle aziende con cui sono state stipulate convenzioni, evidenziando il loro potenziale formativo.
- Aggiorna tempestivamente la Direzione su eventuali difficoltà o assenze dello studente.

Interruzione del Tirocinio e Criteri di Assegnazione

In caso di gravi problematiche, è possibile valutare l'interruzione del tirocinio attraverso un incontro tra le parti. Se l'interruzione viene confermata, si avvia la ricerca di una nuova azienda, con l'alunno che può collaborare attivamente in questa fase.

L'abbinamento tra studente e azienda viene gestito dal Tutor di stage, in collaborazione con l'ufficio Servizi al Lavoro del Gruppo Foppa. Vengono presi in considerazione i desideri degli studenti, le loro competenze, la loro possibilità di spostamento e, nel caso di studenti con disabilità (ex legge 104/92), il profilo di funzionamento per individuare l'azienda più adatta.

Coordinatore di Classe

Il Coordinatore di classe è la prima persona di riferimento per gli alunni di una classe, ed è un vero e proprio punto di riferimento all'interno del CFP, anche se il suo ruolo non è previsto dalla normativa vigente. Questo insegnante, nominato dal Dirigente Scolastico, rappresenta il collegamento tra corpo docente, alunni, famiglie e Direzione.

- Riferisce costantemente al Direttore informazioni e pareri sull'andamento didattico e sul comportamento della classe, dopo aver affettato un confronto con i colleghi del corso.
- Raccoglie le eventuali richieste degli studenti o della classe da sottoporre alla Direzione.
- Concorda con gli studenti eventuali riunioni di classe
- Compila e tiene aggiornato il portfolio di ogni studente.
- Verifica e segnala al Direttore gravi situazioni di difficoltà didattica o di disagio.
- Verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni studente in modo da consentire, come previsto dalla norma, la tempestiva informazione ai genitori. Nel caso di assenze prolungate e/o che si avvicinano alla soglia massima consentita, ne dà prontamente comunicazione alla Segreteria e al Coordinatore Didattico (solo nei casi più gravi ne darà comunicazione al Direttore), affinché si proceda ad avvertire la famiglia. Comunica inoltre al Consiglio di classe tali situazioni, in occasione della valutazione quadrimestrale e Infraquadrimestrale.
- Su mandato del Direttore, fa relazione al Collegio dei docenti su specifiche situazioni di difficoltà.
- Verifica periodicamente il numero di provvedimenti disciplinari di ogni studente, al fine di intervenire prontamente soprattutto nel caso di raggiungimento del 6 verbale che comporta una sanzione automatica.

Referente dell'area dei Bisogni Educativi Speciali

Il referente dell'area BES, su delega della Direzione:

- Sovraintende l'organizzazione delle attività connesse al sostegno (colloqui con famiglie e specialisti, stesura del PEI da parte del Consiglio di Classe, valutazione dei luoghi adatti al tirocinio etc.).

- Si occupa dei contatti e del coordinamento dei rapporti con famiglia, con il team dei docenti formatori, con le figure specialistiche (medici, psicologi, terapisti, assistenti sociali), con gli Enti Pubblici, le strutture e le reti di supporto territoriali.
- Procede all'individuazione e al coordinamento degli interventi educativi e formativi in connessione ai progetti riabilitativi e di socializzazione e altre attività extracurricolari o specifiche.
- Verifica, favorisce e semplifica l'inclusione degli studenti certificati.
- Prende visione della documentazione consegnata (DSA e BES) (relazioni cliniche e certificazioni), incontra le famiglie per un confronto e, dove ve ne sia richiesta e bisogno, gli specialisti di riferimento. In seguito, riferisce al Consiglio di Classe tutte le informazioni raccolte e supporta i coordinatori di classe nella stesura del PDP.
- Collabora in maniera costante e stretta con la Direzione e con lo Spazio educativo.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il Centro di Formazione Professionale promuove una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione attraverso l'operato del **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**, organismo interno incaricato di coordinare e monitorare le strategie inclusive dell'istituto.

Finalità e Scopo Il GLI ha lo scopo di garantire l'effettiva attuazione del diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), disabilità o situazioni di disagio socio-emotivo e comportamentale. Nello specifico, il gruppo si occupa di:

- Rilevare i bisogni e definire il Piano per l'Inclusione di istituto.
- Supportare i consigli di classe nell'attuazione dei percorsi personalizzati (PEI e PDP).
- Favorire il raccordo tra la scuola, la rete dei servizi sociosanitari e il territorio.

Composizione del Gruppo Per garantire un'analisi multidisciplinare e interventi efficaci, il GLI della scuola è composto da:

- **Specialista dell'area disabilità dell'ASST Spedali Civili di Brescia**, per il supporto clinico-specialistico e il raccordo con i servizi di tutela della salute.
- **Referente BES dell'Istituto**, con funzioni di coordinamento delle risorse e del processo d'inclusione.
- **Docenti di sostegno**, per l'apporto metodologico-didattico specializzato.
- **Coordinatori di classe**, che intervengono in relazione alle specifiche situazioni di disagio o fragilità rilevate nelle rispettive classi.

La presenza del GLI assicura alle famiglie un punto di riferimento qualificato e una presa in carico sistemica dei bisogni educativi, garantendo un ambiente formativo equo, attento e orientato alla crescita integrata di ciascun allievo.

Pur non rientrando tra gli adempimenti normativi previsti per le istituzioni di Formazione Professionale in Regione Lombardia, è istituito al CFP Lonati il Gruppo Lavoro per l'Inclusione (GLI) che rappresenta una precisa scelta strategica, volta a garantire elevati standard di qualità nei processi inclusivi.

Docenti formatori

I docenti formatori sono in possesso di requisiti professionali conformi ai Livelli Essenziali delle Prestazioni definiti dalla normativa vigente, sono preposti al presidio delle seguenti aree di attività:

- Analisi dei fabbisogni formativi
- Predisposizione materiale didattico
- Erogazione azioni formative;
- Valutazione esiti di apprendimento;
- Supporto personalizzato agli allievi
- Gestione rapporti con le famiglie.
- Sorveglianza degli studenti, anche durante le ricreazioni

Tali attività sono esercitate dai docenti formatori in modo strettamente coordinato con la Direzione e il Coordinatore Didattico, nell'ambito dei team di lavoro costituiti dall'insieme di figure e funzioni attribuite con atto

formale di incarico. I docenti partecipano alle riunioni del Collegio dei Docenti, ai Consigli di Classe, agli Scrutini delle classi in cui svolgono il loro ruolo. Ogni anno i docenti sono tenuti a partecipare a sessioni di aggiornamento e formazione qualificata su temi inerenti al loro compito.

Inoltre il CFP compatibilmente con gli assetti organizzativi, adotta misure che favoriscono la continuità formativa, anche attraverso la permanenza dei singoli docenti formatori per l'intera durata del percorso. La continuità del rapporto favorisce un sistema che mira a promuovere un'occupazione stabile e qualificata.

Referenti Spazio Educativo

Gli operatori dello Spazio Educativo sono professionisti qualificati, in grado di offrire agli studenti, nelle situazioni di disagio o difficoltà, un contesto di ascolto neutrale e alternativo rispetto a quello quotidiano. L'intervento si colloca sempre in un'ottica educativo-pedagogica e non clinica. Qualora, tuttavia, emergano elementi che oltrepassano l'ambito educativo-relazionale, sarà la scuola stessa a farsi carico di avviare un confronto con le famiglie, al fine di sostenerle nell'individuazione delle risorse e dei servizi più adeguati a rispondere ai bisogni del ragazzo

Referente Bullismo e cyberbullismo

In ottemperanza alla Legge 71 del 29 maggio 2017, il CFP Lonati ha individuato un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo.

Si può definire cyberbullismo l'uso delle nuove tecnologie per intimorire, molestare, mettere in imbarazzo, far sentire a disagio o escludere altre persone con telefonate, chat, social network e altri strumenti digitali.

Per i giovani che stanno crescendo a contatto con le nuove tecnologie, la distinzione tra vita online e vita offline è davvero minima. Le attività che i ragazzi svolgono online o attraverso i media tecnologici hanno quindi spesso conseguenze anche nella loro vita reale. Allo stesso modo, le vite online influenzano anche il modo di comportarsi dei ragazzi offline, e questo elemento ha diverse ricadute che devono essere prese in considerazione per comprendere a fondo il bullismo e il cyberbullismo.

Il CFP Lonati intende prevenire e contrastare situazioni di bullismo e cyberbullismo che dovessero coinvolgere i nostri studenti durante l'attività formativa, all'interno o nelle immediate vicinanze della struttura scolastica.

A tal fine, potrà avvalersi della collaborazione delle forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Al referente, unitamente al Direttore, spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo o cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima, sanzioni e percorsi rieducativi per gli autori.

Più in generale, la Direzione del CFP con il referente, ha il compito di predisporre azioni di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, anch'essi formati all'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet in modo trasversale a tutte le discipline.

Referente Orientamento in ingresso

Coloro che svolgono l'attività di Orientamento sono docenti individuati dalla Direzione che abbiano esperienza specifica, sia per quanto riguarda le più adeguate azioni orientative, sia per quanto riguarda i singoli percorsi proposti dalla nostra istituzione. In particolare, essi si occupano di:

- Accoglienza, informazione e consulenza orientativa mediante colloqui
- Visite, incontri, lezioni aperte presso scuole, agenzie o servizi del territorio per presentare l'Offerta formativa del CFP Lonati al fine di aiutare gli alunni

delle scuole secondarie di I° grado che devono effettuare la scelta del percorso scolastico.

Referente Orientamento in uscita

La figura del referente dell'orientamento in uscita ha il compito di affiancare lo studente alla fine del percorso di studi nella scelta delle diverse possibilità che si aprono.
Lo scopo è quello di fornire informazioni utili per poter prendere una decisione ponderata e convinta riguardo il proseguimento della carriera scolastica o l'inserimento nel mondo del lavoro mostrando i vantaggi e le criticità delle varie alternative, aiutando lo studente a valorizzare le sue capacità e i suoi punti di forza.

Servizio al lavoro

All'interno della Cooperativa Foppa, ente gestore del CFP Lonati, è attivo uno sportello accreditato in Regione Lombardia per il Servizio al Lavoro. Uno stretto rapporto con quest'ufficio consente agli studenti di ricevere indicazioni nella ricerca di un lavoro e nella stesura del curriculum. Al termine del percorso scolastico ogni alunno ha la possibilità di rivolgersi al Servizio al Lavoro per un'assistenza personale: un tutor individuale e qualificato, attraverso un percorso di incontri, stenderà con lui un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) al fine dell'inserimento lavorativo.
In sintonia con il lavoro svolto all'interno del CFP Lonati questo servizio:

- aiuta l'utente nel percorso di conoscenza di sé, delle proprie competenze, attitudini ed interessi
- fornisce una metodologia e gli strumenti più idonei alla ricerca del lavoro personalizzando gli interventi in base agli obiettivi dell'utente
- motiva e rassicura l'utente nel muovere i primi passi alla ricerca di un lavoro

Organizzazione della scuola

Le lezioni si svolgono al mattino, normalmente tra le 8,00 e le 14,00, dal lunedì al venerdì. Sono possibili variazioni sull'orario di ingresso o di uscita che saranno comunicate tempestivamente agli alunni all'interno dell'orario settimanale.
Nei pomeriggi potranno essere organizzati dei laboratori di recupero e/o riallineamento delle competenze, la cui frequenza potrà essere obbligatoria.
Durante il periodo di formazione in tirocinio in contesto lavorativo, gli alunni faranno al massimo 40 ore settimanali, secondo l'orario concordato con il datore di lavoro. Nella fase di progettazione dell'anno formativo del Centro di Formazione Professionale si è deciso di mantenere per tutte le classi moduli formativi di 60 minuti che portino al raggiungimento dei monti ore annui stabiliti.

La lezione frontale continua ad avere una rilevanza significativa nella nostra didattica, soprattutto per l'introduzione, la spiegazione e la sistematizzazione dei contenuti. Essa è affiancata dalle Unità di Apprendimento e da esperienze laboratoriali, progettuali e interdisciplinari, che consentono agli studenti di applicare in contesti concreti conoscenze e abilità. Per stimolare l'interesse e la partecipazione degli alunni vengono inoltre utilizzati esempi concreti, discussioni, lavori individuali e di gruppo.
Le ore istituzionali sono integrate con altre attività: visite guidate, viaggi di istruzione, incontri con professionisti del settore. Fondamentali nel processo di apprendimento saranno l'utilizzo di tecnologie audiovisive o internet. Per le materie caratterizzanti l'area professionale sono utilizzati i diversi laboratori:

- **cinque laboratori informatici** attrezzati con almeno 25 postazioni PC sui quali sono installati i programmi di utilizzo più frequente.
- **un laboratorio di moda** attrezzato con tutti gli strumenti necessari alla realizzazione del prodotto previsto dai programmi didattici.
- **una palestra** interna ed **un campo esterno** per le attività di educazione fisica
- **Laboratorio di Prototipazione** per il corso operatore grafico ipermediale

Uno degli obiettivi principali è insegnare allo studente a sfruttare al meglio il

tempo che passa a scuola ed imparare a lavorare senza distrarsi perdendo tempo, come se fosse realmente in azienda. Ciò dovrebbe consentire allo studente di apprendere maggiormente durante le ore di lezione a scuola e di dedicare minor tempo allo studio a casa, alleggerendo così l'impegno extra scolastico.
Ogni docente sottopone alla Direzione un Piano di lavoro nel quale devono essere ben definiti: obiettivi, contenuti, metodo, criteri di verifica e valutazione.

La registrazione delle lezioni sia audio che video è consentita solo previa autorizzazione e con adeguata motivazione.

I Riferimenti per la Composizione delle Classi

Il CFP, accogliendo le direttive nazionali e regionali in materia, ha stabilito di limitare a 25 il numero degli alunni per classe. Questo per garantire la migliore efficacia del servizio, la qualità della formazione erogata e l'attenzione dovuta agli studenti da parte degli insegnanti.
Il Gruppo Foppa garantisce condizioni igieniche e sanitarie ottimali, aule idonee e spazi adeguati allo svolgimento delle attività previste in modo tale che la struttura risulti in linea rispetto ai parametri autorizzativi dell'Accreditamento regionale. Esiste un costante controllo da parte del RSPP del Gruppo per applicare tutti gli strumenti atti alla prevenzione ed al controllo, al tal fine vengono fatte periodicamente simulazioni di evacuazione e tutti i dipendenti del Gruppo sostengono specifici corsi di addestramento per affrontare le diverse criticità.

Criteri di ammissione alla classe prima

In ottemperanza alle indicazioni di Regione Lombardia e dell'Ufficio Scolastico regionale e al fine di fornire informazioni chiare e trasparenti ai ragazzi/e alle famiglie, la Direzione, stabilisce dei criteri per l'accettazione delle iscrizioni per

le classi prime.
Tali criteri intendono rispondere a logiche di oggettività, equità e trasparenza, così come richiamato dalle indicazioni di cui sopra. Al tempo stesso tali criteri si inseriscono in una prassi e in uno stile educativo ben preciso.

Gli studenti frequentanti il III anno della scuola secondaria di I° grado devono iscriversi tramite piattaforma UNICA del MIUR secondo le modalità e le tempistiche definite ogni anno. La segreteria è a disposizione per aiutare gli utenti se vi fossero difficoltà.
Al termine del periodo definito, la Direzione analizza la composizione delle classi in funzione di:

- numero iscritti complessivi
- numero di iscritti in condizione di disabilità certificata

Di norma ogni classe deve avere un numero di allievi non superiore a 25 unità, al fine di consentire condizioni didattiche ed educative che favoriscano l'apprendimento. Sono possibili eccezioni valutate dalla Direzione in funzione della particolare composizione delle classi e degli studenti che, non essendo stati ammessi alla classe successiva, intendano ripetere l'anno.
Nel rispetto delle indicazioni di Regione Lombardia, ogni classe potrà avere un numero di allievi portatori di condizione di disabilità certificata.
Verrà data precedenza a coloro che avessero compilato la manifestazione di interesse durante le giornate di orientamento o open day e abbiano seguito la presentazione di corso coerente a quello richiesto per l'iscrizione.
Avranno inoltre precedenza fratelli/sorelle degli alunni già frequentanti, coloro che si fossero pre-iscritti durante le giornate di orientamento o open day e abbiano seguito la presentazione di corso coerente a quello richiesto per l'iscrizione.
Qualora il rispetto delle condizioni di cui sopra porti all' impossibilità ad accettare tutte le iscrizioni, si procederà ad un **colloquio motivazionale con il Coordinatore didattico e/o con il Tutor del corso di riferimento.**
Gli studenti non ammessi avranno tuttavia una priorità negli eventuali inserimenti in sostituzione di studenti bocciati o ritirati, anche durante o al termine dell'anno scolastico.

Si sottolinea che l'iscrizione al CFP Lonati presuppone l'accoglimento, da parte dell'alunno/a e della sua famiglia, della proposta educativa che sta a fondamento dell'attività formativa. La mancanza di questi requisiti, secondo la valutazione discrezionale del Direttore, comporta la non accettazione della richiesta di iscrizione che viene comunicata esplicitamente e chiaramente alla famiglia

Criteri di inserimento alle classi successive alla classe prima o in corso d'anno

Lo studente proveniente da un percorso di istruzione presso una scuola secondaria di secondo grado, e/o presso un altro Centro di Formazione Professionale, o "disperso" che chieda di essere inserito ad annualità successiva alla prima o, voglia essere ammesso ad anno già avviato dovrà presentare domanda presso la segreteria che raccoglierà le richieste.

Le richieste di trasferimento in corso d'anno saranno prese in considerazione solo entro e non oltre il limite temporale del 31 gennaio dell'anno formativo in corso.

Qualora la Direzione, dopo aver ricevuto parere positivo dall'amministratore delegato, decida di inserire studenti nelle classi di riferimento, procederà ai colloqui con i candidati. La Direzione valuterà l'attitudine dello studente ad inserirsi in un corso già avviato in funzione delle sue precedenti esperienze scolastiche, l'eventuale documentazione prodotta dal candidato (pagelle, certificazioni, attestazioni), il suo curriculum, la motivazione al cambiamento e la propensione a condividere il progetto formativo. Per una migliore valutazione dello studente in ingresso e per consentire ai candidati di conoscere meglio i contenuti dei corsi, possono essere definiti colloqui con i tutor dei corsi o con gli operatori dello Spazio Educativo.

Sarà data priorità a studenti provenienti da istituti con piani di studio simili a quelli proposti dal CFP ed a fratelli/sorelle o studenti provenienti dalle altre realtà scolastiche del Gruppo Foppa (Istituto Piamarta e Liceo Foppa)

Un'apposita commissione presieduta dal Responsabile della certificazione dei crediti e delle competenze, convocherà il candidato per un test/colloquio di valutazione delle competenze. Sulla base dell'esito del test verranno definiti:

- l'annualità di ammissione,
- la necessità e le modalità di recupero delle eventuali lacune,
- i crediti in ingresso.

Viene infine redatta l'ATTESTAZIONE DI RICONOSCIMENTO DI CREDITI IN INGRESSO AL PERCORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.

Rimane chiaro che per poter essere ammessi al quarto anno gli studenti devono essere in possesso di Qualifica Triennale Coerente rilasciata da una istituzione scolastica riconosciuta

In base alla vigente normativa è possibile ammettere uno studente esterno agli esami di qualifica o diploma professionale, solo nel caso sia in possesso dei requisiti necessari previsti dal Decreto Regionale emanato annualmente in merito alla sessione d'esame a conclusione dei percorsi scolastici. In tali casi dovrà essere applicata la procedura in esso riportato.

Qualora lo studente sia ritenuto idoneo, la segreteria provvederà ad avviare le pratiche per l'iscrizione. Lo studente dovrà produrre i seguenti documenti:

- Ultima pagella
- Certificazione formazione in ambito sicurezza
- Certificazione crediti rilasciata dalla scuola di provenienza
- Tutta la modulistica richiesta dalla segreteria

Criteri di attribuzione delle doti*

Per le classi di I annualità:

La selezione avviene a seguito dell'osservazione degli studenti da parte del consiglio di classe

Criterio	**Punteggio**	**Metodo**
Valutazione individuale atta ad indagare le motivazioni personali	**Max. 30 pt**	Test atto a valutare l'interesse al percorso e la coerenza rispetto alle

e la conoscenza del percorso e della professione di riferimento e a raccogliere informazioni circa eventuali problematiche e/o fragilità che potrebbero ostacolare una frequenza piena e soddisfacente del percorso formativo		proprie aspettative professionali, con attribuzione di punteggio come segue da specificare da 0 a 40 Valutazione Alta: 40 pt Valutazione Media: 20 pt Valutazione Bassa: 10 pt Nessun interesse: 0 pt
Valutazione del Consiglio di classe risultante dall'osservazione degli alunni nella fase iniziale dell'A.F. formalizzata nel verbale dei Consigli stessi.	**Max. 40 pt**	• Valutazione del comportamento e della partecipazione dell'allievo anche in relazione agli interventi formativi realizzati dall'Ente: 15 pt • Verifica delle presenze:15 pt
Opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;	**Max. 10 pt**	• Insuccesso scolastico nello stesso CFP Lonati o proveniente da altre realtà scolastiche del Gruppo Foppa: 5 pt • bocciatura: 5 pt

Gli studenti che presentino una certificazione L.104 sono obbligatoriamente titolari di dote.

Per classi di II e III annualità:

Compatibilmente con il budget assegnato all'ente nelle singole annualità prevale il criterio della storicità: lo studente dotato nella I annualità sarà dotato anche nella II e nella III, a meno che non si evidenzi che le assenze nell'annualità corrente o precedente sono state elevate o che emerga una situazione di possibile abbandono scolastico. Per gli studenti che richiedono l'ingresso nelle classi 2^ e 3^:

Criterio	**Punteggio**	**Metodo**

Valutazione individuale atta ad indagare le motivazioni personali e la conoscenza del percorso e della professione di riferimento e a raccogliere informazioni circa eventuali problematiche e/o fragilità che potrebbero ostacolare una frequenza piena e soddisfacente del percorso formativo.	**Max. 30 pt**	Colloquio atto a valutare l'interesse al percorso e la coerenza rispetto alle proprie aspettative professionali, con attribuzione di punteggio come segue: Valutazione Alta: 40 pt Valutazione Media: 20 pt Valutazione Bassa: 10 pt Nessun interesse: 0 pt
Valutazione del Consiglio di classe risultante dall'osservazione degli alunni nella fase iniziale dell'A.F. formalizzata nel verbale dei Consigli stessi.	**Max. 40 pt**	• Valutazione del comportamento e della partecipazione dell'allievo anche in relazione agli interventi formativi realizzati dall'Ente: 15 pt • Verifica delle presenze:15 pt
Opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;	**Max. 10 pt**	• Insuccesso scolastico nello stesso CFP Lonati o proveniente da altre realtà scolastiche del Gruppo Foppa: 5 pt • Bocciatura: 5 pt

Per classi di IV annualità, in caso di studenti qualificati presso il CFP Lonati, varranno i seguenti criteri:

Criterio	**Punteggio**	**Metodo**
Percentuale di maggior frequenza della 3^ annualità	**Max. 40 pt**	• *Frequenza superiore **al 95%,** cioè maggiore di 940 ore e 30 minuti: **pt 30*** • *Frequenza superiore **al 85%,** cioè maggiore di 841 ore e 30 minuti**: pt 20*** • *Frequenza inferiore **85%**, cioè*

Punteggio d'esame finale	***Max.40 pt***	*minore di 841 ore e 30 minuti**:*** ***pt 10*** • Votazione superiore a 80/100: ***pt 30*** • Votazione compresa tra 70/100 e 80/100 a /100: ***pt 30*** • Votazione inferiore a 70/100: ***pt 30***

****Criteri determinati con Delibera del C.d.A. del luglio 2020***

Frequenza minima delle lezioni

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale in *sede di scrutinio* di ciascuno studente, la normativa di riferimento prevede che

- *D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni.*
- *D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.*
- *Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011: Chiarisce e integra le norme sopra citate, definendo i criteri per la validità dell'anno scolastico.*

La regola generale, stabilita dall'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 e confermata dal D. Lgs. 62/2017, è che per la validità dell'anno scolastico, e di conseguenza per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (75%) del monte ore annuale personalizzato.

Questo significa che uno studente non può superare un massimo di assenze pari al 25% del monte ore totale delle lezioni. Se il limite viene superato, lo studente viene escluso dallo scrutinio finale e non è ammesso alla classe successiva.

Criteri di deroga

La normativa, in particolare la Circolare Ministeriale n. 20/2011, prevede la possibilità di deroghe al limite di assenze per casi eccezionali e documentati, a patto che la frequenza effettiva consenta comunque al Consiglio di Classe di avere elementi sufficienti per una valutazione oggettiva dello studente. Le

scuole, con una delibera del Collegio dei Docenti, stabiliscono i criteri specifici per le deroghe.

Le assenze che generalmente possono rientrare nei criteri di deroga includono:

- **Motivi di salute gravi e documentati**: *come ricoveri ospedalieri, terapie continuative o malattie croniche.*
- **Gravi e documentate esigenze familiari**: *ad esempio, lutti o gravi patologie di familiari stretti.*
- **Partecipazione ad attività sportive e agonistiche di alto livello**: *riconosciute dal CONI.*
- **Adesione a confessioni religiose**: *per le quali esistono specifiche intese che prevedono giorni di riposo non coincidenti con la domenica.*
- **Cause di forza maggiore**: *come calamità naturali o interruzioni del servizio scolastico non imputabili agli studenti.*

Assenze per ricongiungimento familiare

In linea con l'autonomia scolastica e in coerenza con i "gravi e documentati motivi di famiglia" menzionati dalla Circolare Ministeriale 2021, l'Istituto riconosce il ricongiungimento familiare come un valido motivo di deroga per le assenze prolungate degli studenti. Tale casistica è soggetta ad accettazione da parte del Consiglio di Classe. Per essere considerata, la richiesta di assenza deve essere presentata tempestivamente dalla famiglia in Segreteria, preferibilmente prima del periodo di allontanamento, utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Istituto. È indispensabile che la richiesta sia corredata da adeguata documentazione che ne attesti la necessità. L'assenza prolungata per tale motivo sarà registrata e, se il monte ore limite dovesse essere superato, lo studente e la famiglia saranno resi consapevoli del rischio di non ammissione alla classe successiva.

Si precisa che:

1) Le certificazioni mediche prodotte a giustifica delle assenze maturate:

- durante il periodo delle lezioni devono essere consegnate o inviate alla mail **segreteria@cfplonati.it**
- durante il periodo dell'alternanza scuola/lavoro deve essere inviata alla mail **segreteria@cfplonati.it** e alla **mail istituzionale del tutor di stage**

ENTRO e NON OLTRE 5 giorni dalla RIPRESA delle lezioni o dello stage; farà fede il protocollo in entrata. Superato tale limite la tale documentazione non può essere ritenuta valida.

2) le assenze sono conteggiate in ore (nelle ore di assenza vengono calcolate anche quelle di entrata posticipata e di uscita anticipata rispetto al normale orario scolastico).
3) Le uscite anticipate (anche da parte degli studenti maggiorenni) vanno comunicate entro e non oltre le ore 8 (salvo imprevisti) alla mail dedicata **permessi@cfplonati.it**
4) Le assenze vanno giustificate **entro 5 giorni** sul Registro elettronico Mastercom.
5) nel caso di assenza NON GIUSTIFICATA superiore a 30 giorni consecutivi, E IN ASSENZA DI COMUNICAZIONE ALCUNA, la scuola deve provvedere al ritiro dello studente, comunicando tale ritiro alle autorità competenti.
6) Nel caso di studente in obbligo scolastico:
   - dopo 3 settimane di assenza non giustificata è necessario procedere alla segnalazione al Comune di appartenenza che provvederà alle verifiche con il Servizio Sociale ed alla segnalazione alla Polizia Municipale per i dovuti accertamenti.
   - Va comunicato al Comune anche se lo studente frequenta la scuola in modo irregolare e discontinuo senza che ne siano stati comunicati i motivi alla Dirigenza.
   - Vanno comunicate al Comune anche le assenze non giustificate in numero tale da compromettere l'ammissione all'anno scolastico successivo.

Non possono essere accettate dichiarazioni verbali: è necessaria dichiarazione scritta che motivi l'impossibilità a frequentare.
I docenti sono tenuti al più scrupoloso controllo della presenza degli studenti, per la successiva rendicontazione delle assenze, ed il Coordinatore di Classe verifica periodicamente il numero delle ore di assenza. Si precisa che il calcolo deve necessariamente essere effettuato a partire dalla data di inizio dell'anno fino alla data del termine dell'anno formativo.

La sorveglianza e le ricreazioni

L'obbligo di sorveglianza da parte dei docenti copre tutto l'arco di tempo in cui gli alunni sono affidati all'istituzione scolastica. Lo ribadisce anche una recente sentenza Corte di Cassazione, sezione III Civile, con l'ordinanza n. 25010 del 2021. La sorveglianza, dunque, deve avvenire dal momento dell'ingresso nei locali e pertinenze della scuola sino a quello dell'uscita. La responsabilità per la scuola, ai sensi degli artt. 2043-2048 c.c., sussiste anche al di fuori dell'orario scolastico, se è stato consentito l'ingresso anticipato nella scuola o la sosta successiva, principio sancito anche dalla Cassazione (Cass. civile, sez. III, n. 163/1994), facendo rientrare anche la ricreazione, lo spostamento da un locale all'altro della scuola, il servizio di mensa, le "uscite" e i viaggi di istruzione. Si ricorda, inoltre, che la responsabilità dei docenti, è estesa anche ai 5 minuti prima l'inizio delle lezioni, periodo durante il quale il docente deve trovarsi già in classe.

Ingresso

Agli studenti sarà consentito l'accesso all'istituto a partire dalle ore 7.45, quando verrà aperto l'ingresso pedonale di via Tommaseo 49: il personale accoglierà e sorveglierà gli studenti nell'ingresso di via Tommaseo. Al suono della campana delle 07:55 gli studenti dovranno recarsi nelle loro aule dove saranno accolti dai docenti.

Il cambio dell'ora

Se il docente ritiene che la situazione in classe comporti situazioni di rischio, non si allontanerà per andare nell'altra classe, anche in caso di ritardo prolungato dell'insegnante a cui dovrebbe passare "in consegna" gli alunni. In tal caso verrà assistito durante il cambio dell'ora da docenti liberi o dalla Segreteria.

Ricreazione

Durante la ricreazione sono definiti dalla Direzione i turni di sorveglianza in diversi punti dell'istituto da parte dei docenti:

- 1 docente nel Corridoio primo piano lato via Pavoni
- 1 docente nel Corridoio primo piano lato via Tommaseo
- 1 docente nel Cortile
- 1 docente al Bar
- 1 docente pianerottolo scale primo piano scala centrale
- 1 docente in terrazza
- 1 docente nella scala antincendio della terrazza
- 1 docenti nel corridoio ala nuova

Qualora durante l'anno il comportamento degli studenti in cortile non fosse rispettoso del regolamento scolastico interno, e si riscontrassero casi di comportamento scorretti, non verrà più concesso l'uso del cortile durante la ricreazione.

Durante la ricreazione, gli studenti dovranno lasciare le aule libere che verranno chiuse e potranno stare negli spazi comuni al fine di garantire una migliore sorveglianza.

Le modalità di comunicazione esiti scolastici

Tramite l'adozione del registro elettronico Mastercom le famiglie possono prendere visione in tempo reale delle informazioni riguardanti i propri figli:

assenze o ritardi, giustifiche da produrre[1], valutazioni inserite dai docenti, orario, argomenti svolti ed eventuali compiti assegnati, materiali distribuiti, note disciplinari.
I genitori devono inoltre prenotare colloqui individuali con i docenti

Sempre tramite il registro elettronico, al termine dei pre-scrutini, le famiglie possono consultare il pagellino riportante la situazione del proprio figlio nelle varie materie per avere consapevolezza dell'andamento scolastico nei differenti momenti dell'anno e per conoscere nel dettaglio eventuali situazioni di rischio.
Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale, procede ad una valutazione complessiva dello studente.
Qualora, nelle classi prime e seconde, non si raggiunga l'obiettivo minimo di apprendimento in una singola disciplina, il Consiglio di Classe può stabilire per l'alunno una delle seguenti modalità di recupero:

- **Frequenza di un corso di recupero specifico:** Si prevede un monte ore massimo di 12 ore. Al termine del corso, il docente somministrerà un test la cui valutazione sarà valida per l'anno scolastico successivo.
- **Studio individuale:** L'alunno dovrà colmare le lacune autonomamente. La verifica dell'effettivo recupero avverrà tramite un test somministrato il primo giorno utile di lezione nell'anno scolastico successivo.

In entrambi i casi, le valutazioni ottenute saranno inserite nelle valutazioni del primo quadrimestre del nuovo anno.

La scuola comunica tempestivamente alla famiglia l'esito negativo dello studente con comunicazioni personalizzate.
L'iscrizione all'anno successivo non è automatica, ma deve essere annualmente ripetuta ogni anno. Pertanto gli studenti ammessi all'anno successivo devono effettuare l'iscrizione.
Gli studenti non ammessi all'anno successivo devono, se interessati, iscriversi

[1] Tutte le assenze e i ritardi sono regolarmente **giustificati** dai genitori/tutori legali utilizzando la specifica funzione di **giustificazione digitale** attiva sul Registro Elettronico Mastercom in uso al CFP F. Lonati

allo stesso anno frequentato, entro la data del **10 luglio (salvo eventuali proroghe che si rendano necessarie)**. In caso contrario verranno considerati non intenzionati a proseguire gli studi.
Gli studenti ammessi all'anno successivo dovranno procedere con l'iscrizione (che ricordiamo essere annuale) entro e non oltre i termini temporali stabiliti dalla segreteria e comunicati sul registro elettronico.

Viaggi/visite d'istruzione, progetti e attività culturali

"Al fine di corrispondere alle esigenze operative relative ai Viaggi di istruzione e visite guidate, nel richiamare le istituzioni scolastiche alla priorità di garantire la tutela dell'incolumità dei partecipanti, come del resto ribadito dalla più recente giurisprudenza, si ritiene opportuno precisare che l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola.
I viaggi di istruzione vengono proposti dalla Direzione agli studenti generalmente per fasce di età (ad es. tutte le classi 1^, tutte le classi 2^, tutte le classi 3^ e tutte le classi 4^) oppure per indirizzo (Corso turismo dalla 1^ alla 4^ e così per Moda, Grafica e Impresa). Tuttavia può essere proposto anche un viaggio in comune a più classi, qualora gli obiettivi che si propongono siano trasversali. **Non sono ammessi viaggi superiori ad una giornata nei trenta giorni che precedono il termine delle lezioni**. La partecipazione ai viaggi di più giorni è sempre subordinata, per tutti gli allievi, all'autorizzazione scritta dei genitori o di chi ne fa le veci. Ogni 15 studenti è prevista la presenza di un docente.
Per quanto riguarda le uscite/ visite di un solo giorno, sono proposte dai docenti che devono specificare gli obiettivi e presentare la proposta alla Direzione, la quale, verificata la regolarità della documentazione e valutata la rispondenza fra la stessa e le finalità dichiarate, autorizza l'iniziativa.
La partecipazione ai viaggi, visite di istruzione, uscite scolastiche di qualunque

natura è subordinata alla valutazione della condotta nel I quadrimestre. *Potranno altresì essere esclusi dalla partecipazione a viaggi d'istruzione e visite didattiche gli studenti che abbiano riportato gravi sanzioni disciplinari e/o sospensioni, secondo attenta e puntuale valutazione del C.d.C. A tal fine, l'organo collegiale deputato, terrà conto del numero di note disciplinari imputabili agli alunni e delle loro valutazioni intermedie e quadrimestrali*."

Studenti che avranno un voto in condotta pari o inferiore a 6 non saranno ammessi ai viaggi/uscite d'istruzione. La rinuncia alla gita dopo aver presentato il modulo di adesione firmato o la non ammissione all'uscita scolastica a causa di un basso voto in condotta può comportare la trattenuta della caparra o di una penale sull'intero importo se così previsto dal contratto di viaggio. Inoltre a seconda dei contratti di viaggio, potrebbe essere richiesto il pagamento della penale per la mancata conferma.

Il CFP Lonati presenterà nei primi giorni dell'anno scolastico le proposte di gita per l'anno scolastico, specificando durata, costi, n° minimi partecipanti, classi ammissibili, ecc.

Gli studenti che aderiranno alle iniziative dovranno rispettare i termini di pagamento proposti.

Se verrà raggiunto il minimo dei partecipanti richiesto (pari al 70 % degli studenti di ciascuna classe a cui l'attività è stata proposta) la gita sarà confermata.

L'uscita didattica è un momento fondamentale per la crescita personale degli alunni: le attività proposte hanno un senso, legato allo stare insieme, vincere le situazioni di disagio, valutare i comportamenti dei ragazzi in ambienti diversi, non formali. È un ulteriore sacrificio richiesto alle famiglie, ma rappresentano fondamentali momenti di aggregazione in cui emergono, e vengono gestite, dinamiche di gruppo, senso di appartenenza o le difficoltà individuali.

Gli studenti che non parteciperanno ai viaggi/uscite didattiche potranno venire regolarmente a scuola e potranno essere inseriti in altre classi.

Rete “SCUOLE che PROMUOVONO la SALUTE”

Dall’anno scolastico 2024/2025 il CFP Lonati ha aderito alla “Rete delle Scuole che promuovono la Salute”, nata dall’intesa tra la Regione Lombardia e l’USR per la Lombardia volta a diffondere la cultura del diritto alla salute e al benessere della persona, inteso come diritto fondamentale dell’individuo, che va oltre l’assenza di malattie o infermità e coincide con uno stato di completo benessere. Per tale scopo si adottano programmi educativi sui temi della salute, come parte di un curriculum formativo verticale e progressivo, finalizzato a supportare l’adozione di comportamenti salutari, offrendo a tutti gli studenti occasioni per sperimentare tali comportamenti all’interno della propria scuola a partire dalla specifica formazione Salute e Sicurezza stabilita per la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, passando attraverso progetti conoscitivi per la tutela della persona, ma anche dell'ambiente e del territorio;
Il modello d’azione si sviluppa in quattro ambiti strategici di intervento:
1. sviluppare le competenze individuali, potenziare le conoscenze e le abilità adottando un curriculum formativo che comprenda strutturalmente tematiche sulla salute, curando la formazione continua del personale;
2. qualificare l’ambiente, promuovendo relazioni positive, favorendo l’ascolto e l’accoglienza, offrendo sostegno alle persone in difficoltà, favorendo il senso di appartenenza e migliorando il clima scolastico;
3. migliorare l’ambiente strutturale e organizzativo, creando e/o trasformando spazi e servizi, definendone modalità di utilizzo su criteri di salute e benessere;
4. rafforzare la collaborazione con la comunità locale, costruendo alleanze positive con le famiglie, le ASL, gli Enti locali.

Nello specifico l’Istituto realizza:

- **UNPLUGGED** programma di prevenzione in ambito scolastico dell'uso di

sostanze basato sul modello dell'influenza sociale che verrà avviato nelle classi 2^. Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze.

- **TRA PARI** programma volto a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze personali e sociali quali le abilità comunicative, l'empatia, l'assertività, la fiducia in sé stessi, la capacità di lavorare in gruppo; stimolare il protagonismo giovanile attraverso la costituzione e formazione di un gruppo di educatori tra pari; progettare e realizzare azioni di informazione e sensibilizzazione che promuovano corretti stili di vita rivolti agli studenti della scuola. Il programma "TRA PARI" può rappresentare un valore aggiunto per un Centro di Formazione Professionale, perché è sostenuto da una visione pedagogica che incrementa le competenze dei propri studenti. I Peer educator costituiscono un "capitale" della scuola da fare crescere, mantenere e valorizzare nella quotidianità scolastica e possono contribuire ad attività come l'accoglienza e l'orientamento degli altri studenti, oltre ad essere i portatori di messaggi di salute ai propri coetanei. Per questo è necessario che la scuola sia partner del progetto e condivida gli obiettivi, accompagni e favorisca il processo, partecipi alle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione condividendo la metodologia della Peer Education individuando strumenti di integrazione del programma con la didattica.

PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO PER LO STUDENTE ATLETA

Il nostro Istituto, in linea con il Decreto Ministeriale n. 43 del 2023, offre un percorso personalizzato agli studenti-atleti di alto livello. Grazie a questo

progetto, gli studenti potranno conciliare gli impegni sportivi con lo studio, ricevendo un supporto specifico per organizzare al meglio il loro tempo e raggiungere i propri obiettivi sia nello sport che nella scuola. Verranno individuati dei tutor scolastici che, in collaborazione con il consiglio di classe e i tecnici sportivi, elaboreranno un piano di studi personalizzato,
Tutte le attività inerenti al Progetto in esame restano in vigore fino alla conclusione degli esiti dell'anno scolastico per il quale il PFP è stato redatto e devono essere certificate dal Consiglio di classe, anche ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo, ovvero all'esame di Qualifica o di Diploma

L'Istituzione scolastica acquisisce dalla famiglia la documentazione, rilasciata dagli Organismi Sportivi competenti, attestante il possesso da parte dello Studente di uno o più requisiti sportivi unitamente al calendario delle partite e degli allenamenti.
Per quanto riguarda le tempistiche per la presentazione della richiesta ci si dovrà attenere a quanto riportato, di anno in anno, nel Decreto Ministeriale.

REGOLE E VALUTAZIONI

Criteri e Modalità di Valutazione

Il Centro di Formazione Professionale "Francesco Lonati", in conformità con le normative vigenti (tra cui il D.lgs. 62/2017, il D.P.R. 249/1998 e la L. 104/1992 e successive modifiche), ha stabilito un sistema di valutazione che riflette la propria missione formativa: un percorso personalizzato, inclusivo e orientato al mercato del lavoro. Il sistema di valutazione è costantemente monitorato e aggiornato per assicurare la sua efficacia e la sua pertinenza rispetto alle esigenze didattiche e alle evoluzioni normative.

Principi Guida della Valutazione

La nostra valutazione si fonda sui seguenti principi essenziali:

- Centralità dello Studente: La valutazione è concepita per valorizzare i progressi individuali, riconoscere le specificità e le difficoltà di ogni studente. Questo approccio promuove un percorso di apprendimento su misura, favorendo lo sviluppo del potenziale di ciascuno in un ambiente inclusivo.
- Autonomia e Collegialità: La valutazione è espressione dell'autonomia professionale del corpo docente. L'azione dei singoli insegnanti è coordinata attraverso il lavoro di equipe, garantendo la coerenza, l'omogeneità e la solidità dei giudizi espressi.
- Personalizzazione del Percorso: I percorsi formativi del CFP Lonati sono intrinsecamente personalizzati. La valutazione segue le traiettorie di apprendimento individuali, tenendo conto degli obiettivi specifici di ciascun studente e delle diverse modalità di acquisizione delle competenze.
- Trasparenza e Tempestività: La valutazione è comunicata in modo trasparente e tempestivo a studenti e famiglie tramite il registro elettronico. L'obiettivo non è solo certificare, ma anche sostenere il processo formativo, fornendo un feedback immediato e costruttivo.
- Orientamento al Mondo del Lavoro: La valutazione è strettamente collegata alle competenze richieste dal mercato professionale. L'obiettivo è formare profili professionali non solo preparati, ma anche competitivi, in grado di rispondere concretamente alle esigenze del settore produttivo.

Finalità della Valutazione

Il nostro sistema di valutazione non si limita a misurare il rendimento scolastico, ma ha una triplice finalità:

1. Diagnostica: Rilevare le conoscenze e le competenze iniziali degli studenti per calibrare l'intervento didattico.
2. Formativa: Monitorare il processo di apprendimento, fornendo un feedback costante che aiuti lo studente a migliorare e a riconoscere i propri progressi.

3. Certificativa: Attestare il raggiungimento degli obiettivi formativi e l'acquisizione delle competenze necessarie per il conseguimento della qualifica professionale.

Il CFP Lonati si impegna a garantire un processo valutativo equo e coerente, che supporti in maniera efficace la crescita e il successo professionale di ogni studente.

Modalità di Valutazione:

- **Verifiche formative e sommative:** Vengono effettuate verifiche formative continue per monitorare i progressi degli studenti e fornire un feedback tempestivo, e verifiche sommative per valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 122/2009.
- **Strumenti diversificati:** Vengono utilizzati diversi strumenti di valutazione, quali prove scritte, orali, pratiche, progetti, unità di apprendimento, per valutare le diverse competenze acquisite.
- **Valutazione delle competenze:** Particolare attenzione è dedicata alla valutazione degli apprendimenti essenziali, come previsto dalla Legge 107/2015, per garantire che tutti gli studenti acquisiscano le competenze di base.

Studenti con DSA/BES:

Per gli studenti con DSA/BES vengono adottate strumenti compensativi e misure dispensative, in base al Piano Educativo personalizzato (PDP), al fine di garantire loro pari opportunità. La valutazione tiene conto dei progressi individuali e si focalizza sulle competenze effettivamente acquisite.

Gli studenti che hanno diritto alle mappe/schemi di supporto devono presentare tali materiali al docente almeno 3 gg prima della prova

Obiettivi della valutazione:

- **Supportare l'apprendimento:** La valutazione ha una funzione formativa, fornendo agli studenti feedback costanti per migliorare il loro percorso di apprendimento.
- **Orientare le scelte future:** La valutazione aiuta gli studenti a orientarsi verso percorsi formativi e professionali coerenti con le proprie attitudini e interessi.
- **Garantire la qualità della formazione:** La valutazione permette di verificare l'efficacia delle azioni didattiche e di apportare eventuali

miglioramenti.

- **Promuovere l'inclusione:** La valutazione è finalizzata a garantire l'inclusione di tutti gli studenti, valorizzando le diversità e adottando misure di sostegno per coloro che ne hanno bisogno.

La valutazione del rendimento scolastico è distinta dalla valutazione del comportamento. Le percentuali e le descrizioni della griglia sono riferimenti utili per la trasparenza e la coerenza nella valutazione. Il docente li usa considerando il tipo di prova, gli obiettivi verificati e i progressi compiuti dallo studente. Nel caso di valutazione negativa, il voto numerico è corredato da un giudizio sintetico.

Voto	Valutazione	
3	non esce se interrogato - consegna il foglio in bianco nelle prove scritte. **Non consegna compiti**, tesine ricerche e ogni altro elaborato richiesto.	Si sottolinea che anche la mancata consegna di un compito, tesina, elaborato che viene richiesto dal docente, comporta la valutazione negativa (3). Lo studente però può recuperare, con conseguente annullamento della valutazione negativa, consegnando il lavoro nei tempi necessari richiesti dal docente stesso. Della mancata consegna si terrà conto con un **–** che andrà a sommarsi agli altri eventuali che lo studente abbia.
4	non risponde al 70% delle domande poste. Commette gravi errori nell'elaborato somministrato.	Non risponde alla maggior parte delle domande, non c'è argomentazione, non dimostra di aver compreso i contenuti. Si esprime in modo confuso.
5	risponde al 50% delle domande poste. Commette errori imputabili a distrazione o ad esecuzione frettolosa.	risponde a poche domande a cui dà una argomentazione limitata e dimostra di aver compreso parzialmente i contenuti. Si esprime in modo incerto.
6	risponde al 60% delle domande poste. Commette errori lievi, ma dimostra una preparazione nel complesso sufficiente	Dimostra di aver compreso i contenuti e risponde alle domande in modo sufficiente, anche se con un'esposizione incerta e molto semplice.

7	risponde al 70% delle domande poste. Non commette gravi errori nell'elaborato somministrato.	risponde alla maggior parte delle domande e dimostra di aver compreso i contenuti. Si esprime correttamente, ma con linguaggio semplice
8	risponde al 80% delle domande poste. Non commette errori.	risponde alla quasi totalità delle domande, esprimendosi con un linguaggio appropriato e corretto, dimostra di aver compreso i contenuti dei quali dà una spiegazione chiara e precisa.
9	risponde al 90%-100% delle domande poste	risponde alla totalità delle domande dimostrando comprensione profonda dei contenuti e capacità di collegamento e di deduzione logica. Si esprime in modo appropriato, corretto e fluido.
10	Risponde al 100% delle domande poste	Risponde alla totalità delle domande con un'ottima argomentazione; dimostra di aver compreso i contenuti, fornendo spiegazioni approfondite, collegamenti logici e deduzioni personali. L'uso della lingua è chiaro, corretto ed appropriato.

Durante l'anno scolastico i docenti valutano anche la risposta degli studenti a brevi quesiti, lo svolgimento di ricerche o lavori a casa o di gruppo.
Nel caso di mancanza del materiale didattico indispensabile per lo svolgimento corretto della lezione, il docente segnerà un **–** sul registro elettronico; nel caso la mancanza di materiale si ripetesse fino a raggiungere 3 segni **–**, verrà inserita una nota disciplinare in modo tale da avvisare il genitore che il proprio figlio/a non avendo il materiale, rischia di non riuscire a seguire la lezione e quindi di non raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento richiesti.

Nel caso di assenze ripetute e prolungate che non consentano al docente di raccogliere le valutazioni necessarie, i docenti possono richiedere la presenza dello studente per procedere all'acquisizione della valutazione, anche in ore diverse da quelle previste dall'orario

Per un giudizio corretto e completo sono necessarie almeno **tre** verifiche durante ogni quadrimestre, ridotte a **due** nel caso la classe sia impegnata in tirocini curricolari durante il quadrimestre in oggetto. **Si precisa che le due valutazioni devono essere acquisite dai docenti prima delle valutazioni infraquadrimestrali di novembre e di marzo.**

Nell'ambito dello scrutinio finale, se non si avvisa dissenso, i voti proposti si intendono approvati. Laddove vi siano delle insufficienze e vi siano giudizi discordanti all'interno del Consiglio di classe, il Dirigente, sentiti i pareri dei docenti, pone ai voti la valutazione finale. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente. Di questa modalità nella definizione del voto finale si farà esplicito riferimento nel verbale e si riporteranno le motivazioni che hanno portato al giudizio finale con l'indicazione del numero dei docenti favorevoli e contrari.
Nello scrutinio finale per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a **6** o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono un ***Piano di recupero*** in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento. All'avvio dell'anno formativo successivo e a seguito di adeguato test di ingresso predisposto dal docente, qualora risulti che lo studente non ha recuperato la/le carenza/e dell'anno precedente, la valutazione sarà tenuta in considerazione nel 1° quadrimestre: cioè essa sarà una valutazione al pari delle altre che lo studente ha riportato nel quadrimestre stesso. Qualora poi l'insufficienza perdurasse anche nel 2° quadrimestre, nello scrutinio finale si terrà conto che già nell'anno precedente non era stato raggiunto, nemmeno a livello minimo, il grado di apprendimento previsto e quindi lo studente potrebbe non essere ammesso alla classe successiva

Norme di comportamento e disciplina

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, Legge 30 ottobre 2008, n. 169); si vedano anche il Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5 e l'art. 7 del DPR 122/09 (art. 3, c. 5, Legge 30 ottobre 2008, n. 169);

Norme di comportamento:

1) Tutti gli studenti, i genitori e gli insegnanti devono aver preso visione del Patto di Corresponsabilità, nonché della Carta dei Servizi.
2) Il Patto di Corresponsabilità Educativa viene consegnato al ragazzo e alla famiglia e dev'essere firmato anche dal Direttore
3) I ritardi, i permessi di uscita anticipata devono essere comunicati via mail all'indirizzo di posta dedicato **permessi@cfplonati.it** dai genitori che devono aver depositato ad inizio anno la propria mail in segreteria, o da persona autorizzata dai genitori con dichiarazione scritta o da studenti maggiorenni che devono usare la mail istituzionale **nome.cognome@s.cfplonati.it**
4) Gli studenti che arriveranno in ritardo:
   - **Entro le 08:15** senza giustifica potranno salire direttamente in classe senza passare dalla segreteria, ma dovranno giustificare sul registro elettronico entro il giorno successivo o al massimo entro 5 giorni
   - **Dopo le 08:15** senza giustifica **NON** potranno salire in classe fino all'ora successiva DEVONO PASSARE in segreteria e restare nell' edificio; Dovranno giustificare sul registro elettronico entro il giorno successivo.

La giustifica deve essere inviata PRIMA dell'arrivo del ragazzo nell'edificio scolastico

Nel computo delle ore di assenza risulterà quindi persa l'intera prima ora.

5) Lo studente dovrà sostare nell'atrio in zona segreteria sino all'ingresso in aula al suono della campana delle ore 9.00: non potrà uscire dall'edificio scolastico.
6) Non sarà consentita l'uscita anticipata senza che l'allievo abbia regolare richiesta di permesso **preventivamente** (entro le ore 08:00) inviato via mail all'indirizzo dedicato **permessi@cfplonait.it.**
7) Se lo studente si presenterà a scuola con più di 2 ore di ritardo dall'inizio delle lezioni senza giustifica dovrà fermarsi in segreteria: la segreteria avviserà la famiglia ed attenderà giustifica da parte dei genitori.
8) L'ingresso alla seconda ora deve essere eccezionale e motivato, non una scelta sistematica. Se il ritardo costituisce un "uso distorto" del regolamento, il Consiglio di Classe può deliberare che i ritardi reiterati (anche se giustificati) influiscano sul voto di condotta, poiché quest'ultimo valuta il rispetto del patto di corresponsabilità e l'atteggiamento verso i doveri scolastici.
9) Nota: Il voto di condotta non riguarda solo le note disciplinari, ma anche la partecipazione attiva e la presenza responsabile alla vita scolastica.
10) Gli studenti devono stare nelle aree dell'edificio dedicate alle attività didattiche e formative del CFP Lonati.
11) Nelle aule, durante le lezioni, è vietato mangiare.
12) Durante qualsiasi attività scolastica, incluso uscite scolastiche, gite, visite di istruzione, è vietato bere alcolici: il divieto per gli studenti minorenni è sancito anche da obblighi D.L. n. 158/2012
13) È vietato introdurre armi di ogni genere, introdurre e/o fare uso di sostanze stupefacenti.
14) Qualora si presentasse a scuola un soggetto diverso da quelli autorizzati per prelevare anticipatamente lo studente, dovrà essere in possesso di specifica delega ed in ogni caso la segreteria provvederà a contattare un genitore per la conferma della veridicità della richiesta. Nel caso entrambi i genitori siano irraggiungibili telefonicamente il Centro non potrà permettere l'uscita anticipata dello studente.
15) All'interno del Centro, nel rispetto delle Leggi vigenti, è vietato fumare, anche sigarette elettroniche, a studenti, insegnanti e a tutto il personale.

Durante l'orario scolastico non è possibile uscire dall'edificio scolastico, anche solo per fumare.

16) Durante le ore di lezione è vietato a studenti ed insegnanti l'utilizzo di telefoni cellulari, tablet o altri strumenti di comunicazione non necessari allo svolgimento delle attività scolastiche. Tuttavia qualora per un progetto o una particolare attività si renda necessario l'utilizzo di tali strumenti, essi possono essere utilizzati solo previa autorizzazione da parte della Direzione che valuterà che tutti gli studenti siano in possesso dello strumento senza che ciò comporti un pregiudizio per sé o per la famiglia.

I cellulari **dovranno essere obbligatoriamente deposti** dagli studenti negli appositi armadietti.

17) Durante le ore di lezione è vietato, salvo casi di particolare urgenza, recarsi ai servizi igienici. Sarà possibile farlo durante i cambi dell'ora, previa autorizzazione del docente e durante la ricreazione.
18) Durante le ore di lezione è vietato uscire dall'aula per recarsi in segreteria. Gli studenti potranno recarsi in segreteria durante le ricreazioni e alla fine delle lezioni.
19) Gli studenti espulsi dall'aula non possono sostare nel corridoio, ma devono essere condotti immediatamente in Direzione.
20) È richiesto a tutte le componenti scolastiche di presentarsi a scuola con un abbigliamento consono al luogo (no canotte, maglie eccessivamente scollate o corte, shorts troppo corti, minigonne, pantaloni abbassati al punto da far vedere abbigliamento intimo e fondoschiena, cappellini da baseball, ciabatte), nel rispetto verso l'Istituzione scolastica e anche nei confronti delle altre persone presenti.
21) È indispensabile che nella scuola sia usato da tutti un linguaggio ed un comportamento rispettoso e civile. Non saranno tollerate bestemmie, turpiloquio e volgarità.
22) È possibile chiedere l'esonero dalle lezioni di educazione fisica solo a seguito della presentazione di un certificato medico attestante la non idoneità.
23) Durante le ore di educazione fisica si accede in palestra solo con abbigliamento e scarpe adatte. Al termine delle lezioni è preferibile, per

questioni igieniche, cambiare il proprio abbigliamento. Lo studente che per motivi di salute o per esonero permanente non svolge la lezione di educazione fisica segue la classe.

24) Tutti i documenti predisposti dalla scuola devono essere correttamente conservati e non devono essere smarriti. In caso contrario, si provvederà come previsto dalle Leggi vigenti.
25) Ogni insegnante deve rispettare scrupolosamente la compilazione del registro elettronico e provvedere a far firmare agli studenti il registro cartaceo, là dove richiesto.
26) Non è possibile introdurre alcun tipo di farmaco: gli studenti che saranno trovati in possesso di farmaci, dovranno consegnarli e saranno loro riconsegnati all'uscita. Farmaci possono essere somministrati solo in presenza di un genitore. Potranno essere somministrati farmaci salvavita solo se il genitore ne fa richiesta in forma scritta e se accompagnati da documentazione del medico competente. I farmaci salvavita devono essere consegnati in segreteria, dove saranno conservati con le cautele opportune

Criteri di valutazione del comportamento

Agli studenti è chiesto di rispettare le regole stabilite dall'Istituzione Scolastica, in applicazione del DPR 249/1998 e alle relative modifiche. In particolare è opportuno ribadire quanto previsto dal DPR 235/2007 che, a parziale modifica dell'art. 4 del precedente DPR 249/1998, recita:

- *I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.*
- *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello*

studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

- *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*
- *In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*
- *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*
- *Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.*
- *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari o quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.*
- *La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo*
- *Nei periodi di allontanamento, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.*
- *Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e*

tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

- *Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito trasferirsi, anche in corso d'anno, in altra scuola.*
- *Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.*

Griglia di valutazione del comportamento

Al fine della costruzione del voto di condotta gli insegnanti dovranno tener conto di specifici criteri che a loro volta sono caratterizzati da precisi indicatori.

CRITERI	VOTO	DESCRITTORI	
Partecipazione	da 5 a 10	Interesse alle attività proposte:	ottimo, buono, sufficiente, insufficiente
		Partecipazione alle lezioni	positiva, discreta, discontinua, scarsa
		Gli interventi alle attività didattiche e in generale scolastiche	Appropriati, adeguati, miseri, inadeguati
Interazione e Relazione	da 5 a 10	Gestione rapporti con il gruppo classe	positivi, appropriati, inadeguati
		Collaborazione con il gruppo classe	Massima, buona, sufficiente, insufficiente
Impegno	da 5 a 10	Attento/ disattento completa/ non completa i lavori nel tempo nel tempo assegnato	
		Dev'essere continuamente richiamato	
		Porta/non porta il materiale assegnato	
		Esegue/non esegue il lavoro assegnato	
		Puntuale/non puntuale nella giustifica delle assenze e dei ritardi	

Regole	da 5 a 10	Aiuta/non aiuta i compagni; è solidale, prende in giro i compagni
		Sa gestire una discussione in modo civile, educato e rispettoso. Non sa mantenere atteggiamenti civili ma di prepotenza, conflittualità
		Disturba costantemente le lezioni
Assenze		**<10%** nessuna penalizzazione del voto di condotta
		<20% =-1 sul voto di condotta
		>20% =max 6 condotta
Verbali		Il numero e la motivazione dei verbali potrebbe comportare una penalizzazione del voto di condotta

Criteri di assegnazione delle sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari vengono adottati nei confronti degli studenti che hanno commesso una violazione delle regole di comportamento.
La sanzione disciplinare deve avere in primo luogo una funzione educativa, rafforzare cioè la possibilità di recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali, riordino di cataloghi ed archivi, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.
Le sanzioni disciplinari sono ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno.
In caso di danni a persone o cose il Direttore avvia la procedura per il risarcimento dei danni subiti dalle persone o cose.
Per sensibilizzare gli studenti al rispetto dei beni e delle attrezzature didattiche, l'Istituto ha deciso di istituire una **cauzione di € 30,00** per ogni studente che sarà utilizzata per coprire eventuali danni, furti o manomissioni di cui la classe si rendesse responsabile durante il percorso formativo.
Rimane fermo il principio già esplicitato nel PATTO di CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA, da voi sottoscritto, per il quale, nel caso vengano individuati uno o

più studenti responsabili, il costo della riparazione sarà totalmente a carico di questo/i ultimo/i e non verrà quindi utilizzata la cauzione della classe.

Va inoltre precisato che ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale. Va sottolineato che, per fatti di particolare gravità, episodi di violenza o bullismo, **la responsabilità civile può insorgere a carico dei genitori:** i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno solo per il fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di terzi.

1) A seconda della gravità della violazione si applicano le seguenti sanzioni:
    a. **Richiamo verbale**: il docente che coglie l'alunno in violazione di una delle regole lo richiama verbalmente.
    b. **Richiamo scritto**: il docente compila nel registro elettronico il verbale del quale lo studente dev'essere tempestivamente informato. Il verbale in cui devono essere descritti i motivi del richiamo, viene visionato dalla Direzione. La Direzione valuta se convocare l'alunno per eventuali richiami/chiarimenti
    c. **Sospensione**: in casi di particolare gravità o di reiterazione di comportamenti non corretti, la Direzione, dopo aver sentito l'alunno, comunica con la famiglia. Se ritenuto necessario si convoca un Consiglio di classe straordinario per sottoporre ai docenti i fatti, affinché deliberino l'eventuale sospensione. In ogni caso saranno valutate dal Consiglio di classe e proposte alla famiglia azioni di recupero in funzione della problematica riscontrata. La famiglia viene avvista tramite apposita comunicazione.
2) La reiterazione della violazione comporta l'avviso alla famiglia e la valutazione della sospensione da 3 a 15 giorni.
3) Violazioni di particolare gravità possono comportare l'impossibilità dell'iscrizione dello studente all'anno successivo definitivo dalla scuola
4) Tutti gli interventi disciplinari comportano un abbassamento del voto in

condotta, valutato dal Consiglio di classe in rapporto alla gravità e alla reiterazione della violazione.

SOSPENSIONE ATTIVA _Decreto n°11462 del 08/08/2025

Nel caso di violazioni non particolarmente gravi la scuola, attraverso la Direzione, i docenti o lo Spazio Educativo cerca di far comprendere all'alunno l'importanza di un comportamento corretto, del rispetto degli altri e delle regole, senza avvisare la famiglia. Il ripetersi di comportamenti scorretti renderà necessario il coinvolgimento della famiglia per condividere interventi più mirati.

Il CFP Lonati si configura dunque come comunità educante: il provvedimento disciplinare, se inserito in un quadro di accompagnamento educativo, diventa non solo risposta al comportamento scorretto, ma soprattutto opportunità di apprendimento, reintegrazione e maturazione personale. In quest'ottica si collocano le nuove modalità di gestione delle sospensioni scolastiche.

Sospensioni derivanti dal raggiungimento dei sei verbali disciplinari

Il regolamento interno della scuola prevede che, al raggiungimento dei sei verbali disciplinari, lo studente sia destinatario di un provvedimento di sospensione. Tale misura, nella sua forma tradizionale, si configurava come due giorni di allontanamento dall'attività scolastica, con permanenza a casa. L'Istituto, tuttavia, alla luce di una riflessione pedagogica, ha scelto di superare la logica meramente punitiva e di introdurre una nuova modalità, orientata al significato educativo e formativo della sospensione. La sospensione non si tradurrà più in un'assenza passiva, bensì in una giornata educativa dedicata, programmata mensilmente e gestita dai referenti dello spazio educativo. In questa occasione gli studenti interessati non parteciperanno alle attività didattiche curricolari in classe, ma vivranno un percorso di rielaborazione guidata

insieme al personale educativo. Le attività saranno personalizzate, calibrate sia sulle motivazioni che hanno portato al provvedimento, sia sulle peculiarità di ciascun alunno. L'obiettivo è trasformare la sanzione in opportunità, offrendo allo studente strumenti di consapevolezza, di lettura critica del proprio comportamento e di crescita personale per:

1. Favorire la rielaborazione individuale e collettiva dei comportamenti che hanno condotto alla sospensione.
2. Orientare lo studente verso strategie alternative nella gestione dei conflitti e delle situazioni di tensione.
3. Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, accompagnando il reinserimento nel gruppo classe

Il Consiglio di classe mantiene comunque la sovranità decisionale: qualora ritenuto necessario, potrà convocare un consiglio straordinario per deliberare un intervento differente, inclusa la sospensione nella sua forma classica.

Sospensioni per episodi di particolare gravità

Nei casi in cui lo studente si renda protagonista di episodi particolarmente gravi, la scuola prevede l'attivazione di una **sospensione attiva**, che supera la logica dell'allontanamento a casa e si configura come percorso educativo strutturato per responsabilizzare concretamente lo studente, rendendolo protagonista attivo di un percorso educativo riparativo.

Questa modalità si articola in due possibilità:

- **Attività interne al plesso scolastico**: lo studente trascorre i giorni di sospensione all'interno della scuola, svolgendo attività mirate e supervisionate dal personale educativo. Le attività non sono punitive, ma progettate in funzione dell'episodio commesso e volte a favorire una riflessione critica.
- **Attività extrascolastiche presso enti convenzionati**: in seguito a opportune convenzioni con realtà del territorio (associazioni, cooperative sociali, enti del terzo settore), lo studente può essere inserito in contesti educativi esterni, che favoriscano la responsabilizzazione e l'acquisizione di nuove prospettive.

In entrambi i casi, lo studente viene coinvolto in un progetto educativo personalizzato, che esplicita finalità, obiettivi, strumenti, modalità e tempistiche. Questo consente di calibrare l'intervento sui bisogni formativi del singolo, evitando che la sospensione si riduca a una misura sterile e priva di significato. Il valore pedagogico di tale approccio risiede nell'intenzione di riabilitare, non stigmatizzare. La scuola si configura così come comunità educante capace di accompagnare lo studente anche nei momenti più critici, trasformando l'errore in occasione di responsabilità e di apprendimento affinché lo stesso possa:

1. Rielaborare l'episodio commesso affinché non resti un fatto isolato, ma diventi occasione di riflessione e crescita.
2. Comprendere il rapporto tra azione e conseguenza, stimolando riflessione etica e senso civico.

In entrambi i casi, l'Istituto assume come principio guida il valore della sospensione attiva e formativa, fondata sulla convinzione che la sanzione disciplinare, se accompagnata da un processo di riflessione e di rielaborazione, possa divenire occasione di responsabilizzazione, crescita e reintegrazione all'interno della comunità scolastica.

Griglia per la definizione delle sanzioni in relazione alla violazione

VIOLAZIONE	**SANZIONE IMMEDIATA**
1) arrivo in ritardo alle lezioni, senza giustifica	• richiamo verbale
2) arrivo in ritardo con più di 2 ore dall'inizio delle lezioni senza giustifica	• non ingresso in classe • avviso alla famiglia per richiesta giustifica
3) arrecare danni a strutture fisse e mobili della scuola 4) bestemmiare durante qualsiasi attività scolastica	• avviso alla famiglia • in base alla gravità eventuale sospensione da

5) compiere atti di bullismo durante qualsiasi attività scolastica 6) compiere atti di vandalismo durante qualsiasi attività scolastica 7) compiere atti di violenza fisica all'interno della scuola 8) compiere gesti che potrebbero causare danni a persone o cose 9) mancanza di rispetto nei confronti di insegnanti o studenti 10) uscita dalla scuola senza autorizzazione 11) bere alcolici durante l'attività scolastica	3 a 15 giorni e per i casi più gravi espulsione dalla scuola
12) contravvenire al divieto di fumo 13) Contravvenire al divieto di mangiare 14) linguaggio scurrile e volgare durante qualsiasi attività scolastica	• richiamo scritto • Al secondo richiamo scritto verrà avvisata la famiglia • al reiterarsi verrà valutata la sospensione
15) contravvenire al divieto di utilizzo: telefoni e strumenti vari.	• Al primo richiamo, il docente segnala il fatto con verbale disciplinare e lo studente dovrà depositare il cellulare nell'apposita cassetta. • Al secondo richiamo il docente segnala il fatto con verbale disciplinare e il telefono sarà sequestrato dal docente e consegnato in Segreteria, dove lo studente potrà ritirarlo al termine delle lezioni • Al terzo richiamo il docente segnala il fatto

	con verbale disciplinare, il telefono sarà trattenuto in segreteria, verrà avvisata la famiglia e il telefono potrà essere ritirato solo da un genitore
16) contravvenire al divieto di uscita dall'aula durante le lezioni	• richiamo scritto • avviso alla famiglia
17) falsificazione della firma di un genitore, di un docente o del dirigente	• richiamo scritto • avviso alla famiglia
18) mancanza di giustificazione dell'assenza dopo 5 giorni	• richiamo scritto • al perdurare della mancanza della giustifica si valuterà la non ammissione in classe
19) Utilizzo o introduzione di sostanze stupefacenti nell'edificio scolastico o durante qualsiasi attività didattica, uscite, gite e viaggi di istruzione	• avviso alla famiglia • sospensione da 3 a 15 giorni
20) introduzione nella scuola armi di ogni genere o qualsiasi oggetto che possa offendere (ad es. bombolette spray) scolastico o durante qualsiasi attività didattica, uscite, gite e viaggi di istruzione	• sospensione da 3 a 15 giorni • in base alla gravità allontanamento definitivo da scuola
21) Lo studente a cui venissero assegnati 6 provvedimenti disciplinari verrà sospeso per 2 giorni	• saranno definite delle misure atte a far sì che lo studente trovi le strategie opportune per il rispetto

	delle regole scolastiche. fino alla sospensione

I criteri di riconoscimento dei crediti

Il credito formativo è una sorta di "bonus" corrispondente al percorso o alla frazione di percorso ed alle relative competenze fin lì acquisite. Per il triennio per l'ottenimento della Qualifica e per il quarto anno per l'ottenimento del Diploma professionale si applicano i criteri sotto indicati. Nel caso di non ammissione all'anno successivo o agli esami di fine anno, i crediti sono considerati pari a 0.
Per gli alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche ed ammessi a classi successive l'assegnazione del credito partirà da un minimo di 6 punti; eventuali ulteriori verifiche potranno comportare l'aggiunta di crediti, sulla base dei dati raccolti dall'istituzione scolastica di provenienza.

INFORTUNI A SCUOLA

Nel caso di infortunio durante le attività scolastiche (lezioni, gite, uscite didattiche) lo studente è tenuto ad avvisare tempestivamente il docente che provvederà ad avvisare la segreteria.

Il personale di segreteria, qualificato al primo soccorso, interverrà in funzione della gravità dell'infortunio e, se necessario, contatterà il soccorso pubblico e la famiglia dello studente.

Lo studente durante le ore di lezione, siano esse in aula, palestra, laboratori vari o addirittura in occasione di uscite didattiche o viaggi di istruzione, è considerato un lavoratore dipendente.

In seguito ad infortunio di qualsiasi entità, è necessaria la compilazione del modulo M1601 – Modulo rilievo infortuni-incidenti

Se poi si rendesse necessaria la visita al Pronto Soccorso, il medico competente

dovrà rilasciare certificato di infortunio lavorativo. Tale certificato dovrà essere prontamente consegnato in Segreteria entro le 48 ore dalla data del rilascio. La scuola, infatti, ha l'obbligo di effettuare la denuncia di infortunio all'INAIL entro due giorni da quando ne è venuta a conoscenza.